

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Giro: Moser sempre più «rosa»

Francesco Moser, maglia rosa del Giro d'Italia, ha consolidato ieri la sua posizione in vetta alla classifica con una strepitosa galoppata a quasi 50 km di media sui 31 km da Caserta a Napoli. Alle sue spalle, nell'ordine, Knudsen e Beppe Saronni, gli altri specialisti, cioè, delle corse a cronometro. In campo calcistico, l'interesse della giornata era affidato alla serie B, dove non si sono comunque registrati risultati clamorosi, e alla Coppa Italia che prevedeva la semifinale di Catanzaro, ospite la Juventus, e che è finita in parità.

(SERVIZI NELLE PAGINE SPORTIVE)

## In migliaia di manifestazioni e iniziative

### Dialogo del PCI con gli elettori

Una giornata di contatto capillare a cui hanno partecipato militanti, dirigenti e candidati - L'incontro al comizio di Marsiglia con i lavoratori emigrati

ROMA — Non sono state soltanto le centinaia di comizi, tenuti in ogni parte d'Italia, a rendere straordinaria questa penultima domenica di campagna elettorale del comunista; il punto di forza dell'azione del Partito è stato ieri il dialogo di massa, intrecciato con milioni di elettori su tutti i grandi problemi politici che sono sul tappeto.

Una mobilitazione straordinaria dei militanti del Partito, dei dirigenti nazionali e delle federazioni, dei candidati ha consentito un contatto capillare con la gente: attraverso la diffusione dell'«Unità», gli incontri di casalingo, le assemblee di quartiere, le riunioni in piazza e tutte le iniziative per la sottoscrizione e per il tesseraamento.

### Berlinguer e Marchais parlano oggi a Torino

DALL'INVIATO MARSIGLIA — Quando il compagno Berlinguer si è rivolto in italiano ai nostri connazionali emigrati per dire loro che «siamo in un momento decisivo per la storia italiana», per invitarli a tornare in massa a votare il 3 giugno, sugli spalti dello stadio-velodromo di Marsiglia (dove ieri i leader del PCI e del PCF in un grande comizio hanno ribadito l'impegno di lavorare insieme per un'Europa di pace, di democrazia e di sviluppo) migliaia di volti si sono accesi, centinaia e centinaia di bandierine tricolori e rosse hanno colorato lo stadio e un fragoroso applauso ha sottolineato il perentorio impegno che stava scritto su centinaia di cartelli e striscioni: «Torneremo tutti a votare il 3 giugno».

non a caso si svolgeva nel cuore di una regione della Francia profondamente segnata da una tradizione di amicizia, di solidarietà e di lotte comuni, «cementate» come ha detto Berlinguer — negli anni difficili dell'emilia dell'Europa». La presenza di Berlinguer a Marsiglia ha offerto quindi anche l'occasione di rianche a quei tempi e di scoprire i segni di quel passato di lotta. Così è stato quando sabato mattina siamo andati a trovare la modesta e anonima casupola di n. 14 della rue Charlotte nella periferia operaia di Marsiglia, dove dal 1941 al 1945 si trovava nascosto all'indirizzo della compagnia «Bergamini», moglie del compagno Stefano (Willy) Schiapparelli, il centro estero del partito. Tra queste pareti, per tutti Franco Fabiani

grazione politica clandestina sotto il fascismo e poi nella fase drammatica della lotta di resistenza contro i fascisti e i nazisti, lotte fin da allora condotte dai comunisti e non solo negli interessi dei due popoli, ma anche di quella dell'Europa». SEQUE IN SECONDA

### G.C. Pajetta fra gli emigrati in Belgio

Appassionata manifestazione elettorale del PCI ieri a Bruxelles, dove il compagno Gian Carlo Pajetta si è incontrato con i lavoratori italiani emigrati. Il rientro per le elezioni politiche si preannuncia massiccio. Per il Parlamento europeo invece gli emigrati potranno votare presso i consolati.

## Dopo l'improvviso voltafaccia delle aziende pubbliche per i metalmeccanici

### I contratti dell'industria nuovamente bloccati

Oggi riunione della segreteria CGIL-CISL-UIL - Domani manifestano gli edili - Scioperano gli statali a Milano (niente aerei) - Il calcolo politico di Intersind e Federmeccanica (nonché del governo)



### Sfilano per Roma duecentomila «penne nere»

ROMA — Se alla sfilata lungo i Fori Imperiali hanno partecipato ieri mattina non meno di duecentomila alpini, si calcola che in questi due giorni Roma sia stata invasa da un numero almeno doppio di «penne nere» che nella capitale sono tornate dopo più di dieci anni per il tradizionale raduno na-

zionale. La sfilata si è svolta alla presenza del Capo dello Stato che sabato aveva ricevuto nei cortili del Quirinale una numerosissima delegazione. Un manifesto di saluto è stato affisso sui muri di Roma dal nostro partito. NELLA FOTO: gli alpini in via dei Fori Imperiali.

I rinnovi contrattuali, dopo l'improvvisa interruzione delle trattative tra FLM e Intersind, per le aziende pubbliche, sono di nuovo bloccati. Il negoziato per i metalmeccanici è infatti pressoché interrotto anche con Federmeccanica, per le aziende private, e Confapi, per le aziende minori. Altre categorie si apprestano a nuove lotte: così gli edili che scioperano domani per otto ore, così i chimici che hanno deciso otto ore di scioperi articolati fino al 12 giugno, così i tessili che hanno annunciato una riunione per domani. Un punto sulla situazione contrattuale che investirà il pubblico impiego (giovedì sciopera il parastato, oggi statali fermi a Milano) verrà fatto oggi dalla segreteria CGIL-CISL-UIL. Anche la FLM ha convocato il proprio Direttivo.

## La Digos l'avrebbe individuato

### Caccia al capo del terrorismo in Toscana

Come si è giunti all'arresto degli otto accusati di far parte delle «squadre proletarie»

DALLA REDAZIONE FIRENZE — Dopo l'arresto di otto persone, fra cui quattro donne, accusate di far parte delle «Squadre proletarie», una formazione terroristica particolarmente attiva a Firenze e in Toscana e strettamente collegata con «Prima linea», la caccia è rivolta ora al capo, all'organizzatore e all'ideologo del gruppo. Su questo personaggio gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Si sa però che il ricercato è un giovane professore universitario fiorentino, sospettato da tempo di essere collegato con le formazioni terroristiche che agiscono in Toscana.

## Il truce appello dei killer padovani

### Così l'Autonomia programma i suoi delitti

Un invito all'uso della P.38 ma «Il manifesto» e il «Corriere» non si indignano

«Provocatore», «colpevole di reato al proletariato», con gli altri suoi compari, tra i quali «il proletario», per la collaborazione data (sotto guida dal PCI, di cui è militante) come «testimoncaro», alla fabbricazione dell'inchiesta Calogero contro decine di comunisti e contro l'intero movimento operaio e proletario rivoluzionario!

## Il balzo indietro che Fanfani vorrebbe

«no» ai comunisti, motivato con l'argomento vecchio e preteso secondo cui la presenza del PCI nel governo e nella maggioranza — sono parole del presidente del Senato — sarebbe non «consentanea con la solidarietà internazionale di cui il Paese ha bisogno», e dunque in contrasto con volontà e pressioni straniere solo genericamente indicate.

## La mozione «marxista» approvata da oltre il 60 per cento dei delegati

### Gonzalez battuto al congresso del PSOE

Non presenterà la sua candidatura alla segreteria - La corrente «critica» sottolinea la volontà di impedire una svolta a destra

DALL'INVIATO MADRID — Felipe Gonzalez si è ricordato, con un certo timore, le sue parole pronunciate la notte tra il 19 e il 20 maggio, la notte in cui — dopo un dibattito in assemblea plenaria duro come una battaglia senza quartiere — il 38° Congresso del PSOE votò a grande maggioranza per il testo proposto dalla commissione politica (che a sua volta aveva accolto il giorno prima con 90 voti favorevoli contro 50 contrari il documento di base della delegazione asturiana) secondo cui «il PSOE è un partito di classe, di massa, marxista, democratico e federalista».

aperte alla realtà di oggi? Si rischia di cadere nel ridicolo soltanto a ipotizzarlo. L'unico paragone che può farsi è con la conservatrice signora Thatcher o con il dc bavarese Strauss. E' un paragone che alla DC va bene? Vuole, essa, presentarsi alle elezioni schiacciandosi sull'immagine del conservatorismo più chiuso? Padronissima, ma lo dica chiaramente. Montanelli ne sarà felice, altri (nel campo cattolico, e anche in quello democristiano) molto di meno. Ma se si imbecca questa strada si deve sapere che non si mette solo in gioco il clima della campagna elettorale — cosa importante di per sé —, si compie anche una scelta per il «dopo» sbagliata e rovinosa. E di nanzi a orientamenti come questi che si manifestano nella DC, appare sempre meno comprensibile il discorso elettorale che va svolgendo Craxi (l'ha ripetuto anche ieri, con un'intervista al «Corriere della Sera») la promessa socialista di una «stabilità» fondata sul ritorno a una collaborazione di governo con la DC della quale non vengono però fissate le condizioni politiche.

## La mozione «marxista» approvata da oltre il 60 per cento dei delegati

### Gonzalez battuto al congresso del PSOE

Non presenterà la sua candidatura alla segreteria - La corrente «critica» sottolinea la volontà di impedire una svolta a destra

DALL'INVIATO MADRID — Felipe Gonzalez si è ricordato, con un certo timore, le sue parole pronunciate la notte tra il 19 e il 20 maggio, la notte in cui — dopo un dibattito in assemblea plenaria duro come una battaglia senza quartiere — il 38° Congresso del PSOE votò a grande maggioranza per il testo proposto dalla commissione politica (che a sua volta aveva accolto il giorno prima con 90 voti favorevoli contro 50 contrari il documento di base della delegazione asturiana) secondo cui «il PSOE è un partito di classe, di massa, marxista, democratico e federalista».

## La mozione «marxista» approvata da oltre il 60 per cento dei delegati

### Gonzalez battuto al congresso del PSOE

Non presenterà la sua candidatura alla segreteria - La corrente «critica» sottolinea la volontà di impedire una svolta a destra

DALL'INVIATO MADRID — Felipe Gonzalez si è ricordato, con un certo timore, le sue parole pronunciate la notte tra il 19 e il 20 maggio, la notte in cui — dopo un dibattito in assemblea plenaria duro come una battaglia senza quartiere — il 38° Congresso del PSOE votò a grande maggioranza per il testo proposto dalla commissione politica (che a sua volta aveva accolto il giorno prima con 90 voti favorevoli contro 50 contrari il documento di base della delegazione asturiana) secondo cui «il PSOE è un partito di classe, di massa, marxista, democratico e federalista».

**RICERCATO**  
dal MOVIMENTO COMUNISTA  
in tutto il territorio nazionale

Ecco — qui in alto — il volantino dei mandanti. In esso l'invito al delitto è aperto, la istigazione al crimine è addirittura ostentata. Riproduciamo il volantino — dal quale per ovvi motivi abbiamo cancellato i nomi — perché è bene che i nostri lettori vedano con i loro occhi qual è lo stile di questi truci killer: killer che ieri hanno barbaramente assassinato l'operaio comunista Guido Rosso per la sua civile e coraggiosa testimonianza e che oggi torrebbero ripetere il delitto contro altri comunisti.

Oggi alle 19 (TV-2) programma autogestito del PCI

Bruno Ugolini  
SEQUE IN SECONDA

Augusto Pancaldi  
SEQUE IN SECONDA

Giorgio Sgherri  
SEQUE IN SECONDA

dalla prima pagina

Contratti

responsabili. E infine l'annuncio duro: «Tutti a casa, non si fa nulla».

comune che la lotta per il socialismo e la sua costruzione debbono attuarsi lungo strade nuove, diverse da quelle finora sperimentate in altri Paesi e devono dar luogo a una piena espansione della democrazia, nel pieno rispetto di tutte le libertà individuali, politiche, culturali e religiose.

delle BR. Seguendo questo filo che collegava Ippoliti alle BR e ai quattro arrestati a Pisa, la polizia è riuscita ad arrivare anche ai terroristi delle «Squadre proletarie» e di «Prima linea» che a Firenze hanno compiuto una serie di attentati contro caserme della polizia, dei carabinieri, contro sedi democratiche (il consiglio di quartiere n. 7) e il centro di elaborazione dati del CNR.

Berlinguer

to il periodo della occupazione nazista, si tennero riunioni clandestine, si organizzò la Resistenza. Poi ci fu il sereno in un vecchio baule a doppio fondo i documenti dell'archivio del partito e tutti i manoscritti delle «lettere dal carcere» di Antonio Gramsci. Invano invece abbiamo cercato il secondo volume di «Barba» trasformato nel 1941 in luogo di detenzione per gli antifascisti e i garibaldini di Spagna e dove vi trascorsero alcuni mesi il compagno Luigi Longo (qui trasferito dal campo di internamento di Venturi) e discusso di un vecchio baule a doppio fondo i documenti dell'archivio del partito e tutti i manoscritti delle «lettere dal carcere» di Antonio Gramsci.

Questa sera i segretari del PCI e del PCP parleranno assieme in piazza S. Carlo a Torino dove si trovano sin dal pomeriggio di ieri e dove l'attesa per i discorsi dei due massimi dirigenti dei più grandi partiti comunisti dell'Europa occidentale è vivissima in tutti gli ambienti. La manifestazione torinese segnerà uno dei momenti culminanti della campagna elettorale del PCI e sarà centrale sul tema delle elezioni europee sotto la parola d'ordine: «Una forte presenza comunista, unità del movimento operaio per rinnovare l'Europa, per la pace e il progresso».

Gonzalez

Si per cento di schede contrarie, 31 favorevoli e 6 astensioni. Il risultato è così clamoroso che la delegazione della federazione di Siviglia (la federazione di Gonzalez) ritira il secondo emendamento. E si fa correre allora l'unico emendamento che non si ripresenta dopo aver mormorato ai suoi amici che il PSOE è diventato un partito di piccoli borghesi frustrati. La voce è subito smentita dal numero due del partito, Alfonso Guerra, anche perché la «corrente critica» fa circolare un testo nel quale essa precisa di non essere affatto contraria alla rielezione di Felipe Gonzalez alla testa del partito, che la battaglia non è stata condotta contro la sua persona ma contro una tendenza, che in ogni caso il partito deve evitare ogni massimalismo.

La serietà del fatto non può non essere stata colta, e noi vogliamo credere che ciò sia avvenuto perché nel partito comunista che viene indicato come il loro nemico principale. Questo è vero. Ma il pericolo riguarda tutti. La situazione di intimidazione che si sta creando è un esempio di Guido Rossa sarà seguito da molti altri.

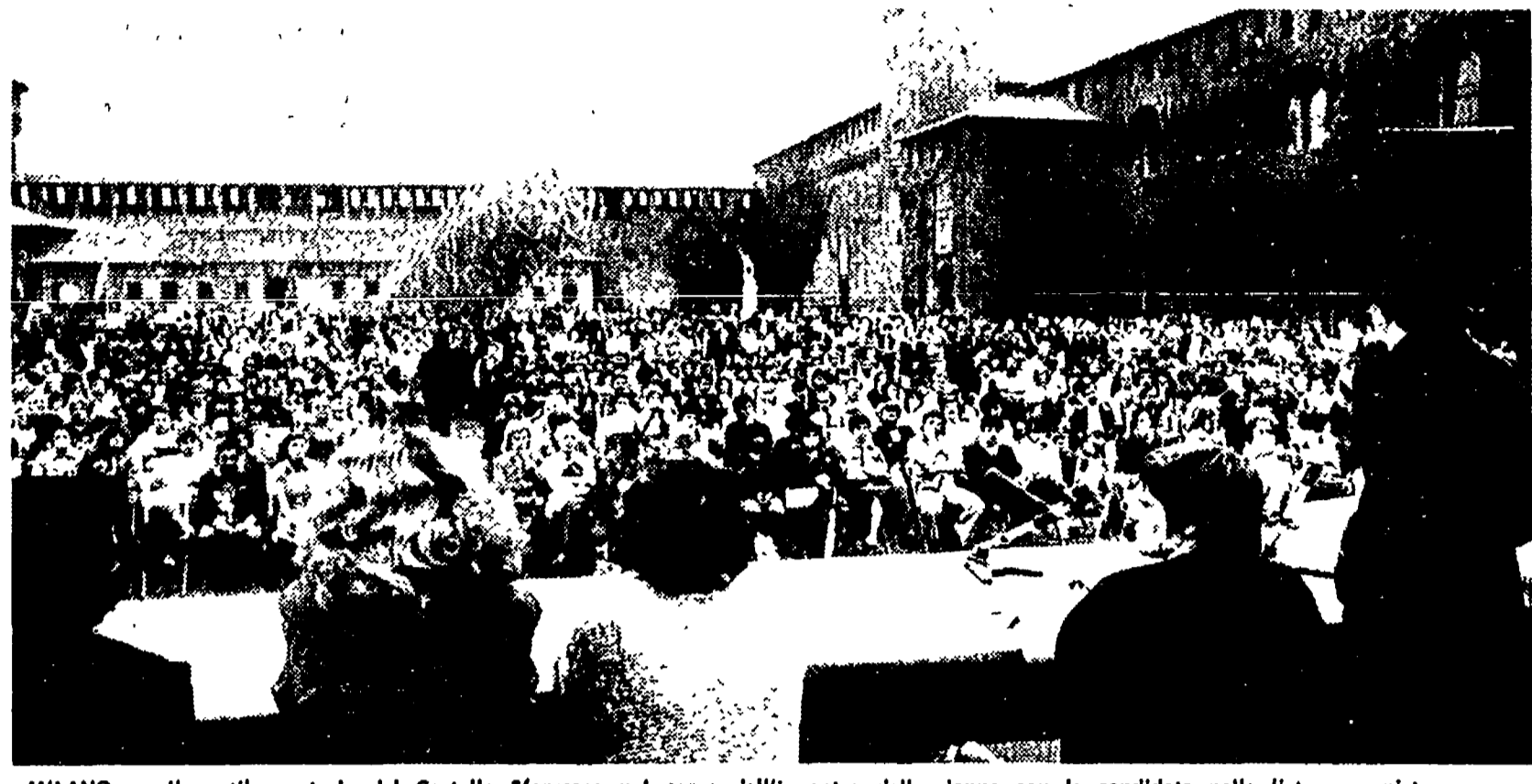
Autonomia

di un salario superiore a quello che poteva guadagnare in Italia e il sogno di mettersi poi in proprio con una piccola impresa. Il suo contratto scadeva a fine settembre.

Una giornata di mobilitazione straordinaria attorno ai comunisti

Una grande folla ai comizi del PCI

Tortorella: «Obiettivo della DC è conservare il monopolio del potere» - Macaluso: «Combattere il tentativo di imporre soluzioni conservatrici» - Nilde Iotti: «Rapporto di fiducia fra popolo e governo»



MILANO — Il corteo centrale del Castello Sforzesco nel corso dell'incontro delle donne con le candidate nelle liste comuniste.

La necessità di condurre una battaglia a fondo contro il terrorismo, la proposta politica dei comunisti per fare uscire il Paese dalla crisi, l'urgenza di un governo di unità nazionale, sono i temi al centro delle centinaia di manifestazioni organizzate dal PCI. Pubblichiamo una sintesi dei discorsi tenuti dai compagni Aldo Tortorella, Emanuele Macaluso e Nilde Iotti.

MILANO — Il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, ha concluso ieri pomeriggio a Milano un incontro delle donne con le candidate delle liste comuniste, svoltesi nel grande aula centrale del Castello Sforzesco. Dopo la sconfitta elettorale del 1975 — ha esordito Tortorella — Fanfani ebbe modo di osservare che nel negativo risultato della DC dipendeva, tra l'altro, da una sorta di «tradimento» del mezzogiorno e del centro-sinistra. In questa occasione il segretario del PCI ha detto che non avrà motivi per lamentarsi; non manca certo l'attacco concentrato ai comunisti. Si tratta anzi di un coro quasi assordante e spesso odiosamente invivibile che si leva sia da destra sia da forze che si proclamano di sinistra. Il partito armato, per suo conto, è giunto fino alle minacce di mettersi poi in proprio, cioè non ha rinunciato, e non rinuncia, alla propria diversità. Questa diversità non consiste in una minore democrazia, ma in una minore autonomia internazionale rispetto ad altri partiti. Al contrario. Questa diversità consiste, semmai, nel fatto che il partito di sinistra è un partito di vanguardia della democrazia e di difesa dell'autonomia nazionale che viene giudicata credibile. Fanfani si richiama perciò alla dottrina della «sovranità limitata», tante volte invocata dalla DC per chiedere più sferzi.

Cinque vittime del lavoro in due tremendi infortuni nel Bresciano e in Libia

È morto un altro degli operai investiti dalla colata a Darfo

Venerdì sera il primo infortunio in un'acciaieria vicino a Brescia, poche ore dopo il secondo non lontano da Tripoli - Sciopero contro omicidi «che potevano essere evitati»

DAI CORRISPONDENTE BRESCIA — E' morto ieri a mezzogiorno Lorenzo Zani, l'operaio ventottenne rimasto gravemente ferito sabato mattina in seguito alla rottura di un tubo di acciaio. L'incidente è avvenuto al termine del lavoro, poco dopo le 16 di venerdì, quando la squadra aveva raggiunto la superficie e si apprestava a rientrare in cantiere. Sembra che il Ghignati si sia accorto di aver dimenticato nel cunicolo la sua maglietta e sia così ritornato sui suoi passi. Lungi minuti di attesa; si pensa a calarsi nella galleria a un'ora e mezza. Ma il tubo si è rotto e Aldo Romeo è abbandonato nel gurgine per cercare l'amico. Il terzo a calarsi nella galleria è stato il primo ferito, il medico, che si è rotto mentre gli altri si danno da fare per cercare una scala.

Si è verificato un altro infortunio, come si ricordava, un altro operaio, Giacomo Gabossi, di 33 anni, era morto investito dalla colata e altri due lavoratori (Franco Bormioli e Tino Pedersoli) erano rimasti, se pur leggermente, feriti. Lorenzo Zani, 28 anni, era sposato e non aveva figli. Sale così a cinque il numero dei lavoratori morti in questi tre giorni. Due infortuni terribili. Il primo venerdì sera a Buslem, in Libia, a pochi chilometri da Tripoli, tre morti: Aldo Romeo, 41 anni, di Pisogne, Bruno Gaffurini, 36 anni, di Ghedi, entrambi bresciani, e Luigi Ghignati, 37 anni, cremonese. Il secondo, avvenuto quello verificatosi a Darfo, grosso centro della Valle Camonica, con due morti.

Si è verificato un altro infortunio, come si ricordava, un altro operaio, Giacomo Gabossi, di 33 anni, era morto investito dalla colata e altri due lavoratori (Franco Bormioli e Tino Pedersoli) erano rimasti, se pur leggermente, feriti. Lorenzo Zani, 28 anni, era sposato e non aveva figli. Sale così a cinque il numero dei lavoratori morti in questi tre giorni. Due infortuni terribili. Il primo venerdì sera a Buslem, in Libia, a pochi chilometri da Tripoli, tre morti: Aldo Romeo, 41 anni, di Pisogne, Bruno Gaffurini, 36 anni, di Ghedi, entrambi bresciani, e Luigi Ghignati, 37 anni, cremonese. Il secondo, avvenuto quello verificatosi a Darfo, grosso centro della Valle Camonica, con due morti.

Si è verificato un altro infortunio, come si ricordava, un altro operaio, Giacomo Gabossi, di 33 anni, era morto investito dalla colata e altri due lavoratori (Franco Bormioli e Tino Pedersoli) erano rimasti, se pur leggermente, feriti. Lorenzo Zani, 28 anni, era sposato e non aveva figli. Sale così a cinque il numero dei lavoratori morti in questi tre giorni. Due infortuni terribili. Il primo venerdì sera a Buslem, in Libia, a pochi chilometri da Tripoli, tre morti: Aldo Romeo, 41 anni, di Pisogne, Bruno Gaffurini, 36 anni, di Ghedi, entrambi bresciani, e Luigi Ghignati, 37 anni, cremonese. Il secondo, avvenuto quello verificatosi a Darfo, grosso centro della Valle Camonica, con due morti.

Sulla costa nord-africana

Sequestrati altri due pescherecci siciliani

PALERMO — Due nuovi episodi della «guerra del pesce» nel Canale di Sicilia: nel giro di 24 ore un motovedetta tunisina e una libica hanno fermato e poi sequestrato presso i porti di Tabarca e di Misuraca due motopescherecci della flotta di Mazara del Vallo. La motonave «Francesco I» con il comandante Vito Asaro, si è vista imporre l'alt ieri notte attorno alle 2 da una unità militare libica mentre pescava in un luogo imprecisato del braccio di mare che separa la Sicilia dal Nord Africa.

Sulla costa nord-africana

Sequestrati altri due pescherecci siciliani

PALERMO — Due nuovi episodi della «guerra del pesce» nel Canale di Sicilia: nel giro di 24 ore un motovedetta tunisina e una libica hanno fermato e poi sequestrato presso i porti di Tabarca e di Misuraca due motopescherecci della flotta di Mazara del Vallo. La motonave «Francesco I» con il comandante Vito Asaro, si è vista imporre l'alt ieri notte attorno alle 2 da una unità militare libica mentre pescava in un luogo imprecisato del braccio di mare che separa la Sicilia dal Nord Africa.

Sulla costa nord-africana

Sequestrati altri due pescherecci siciliani

PALERMO — Due nuovi episodi della «guerra del pesce» nel Canale di Sicilia: nel giro di 24 ore un motovedetta tunisina e una libica hanno fermato e poi sequestrato presso i porti di Tabarca e di Misuraca due motopescherecci della flotta di Mazara del Vallo. La motonave «Francesco I» con il comandante Vito Asaro, si è vista imporre l'alt ieri notte attorno alle 2 da una unità militare libica mentre pescava in un luogo imprecisato del braccio di mare che separa la Sicilia dal Nord Africa.

Sulla costa nord-africana

Sequestrati altri due pescherecci siciliani

PALERMO — Due nuovi episodi della «guerra del pesce» nel Canale di Sicilia: nel giro di 24 ore un motovedetta tunisina e una libica hanno fermato e poi sequestrato presso i porti di Tabarca e di Misuraca due motopescherecci della flotta di Mazara del Vallo. La motonave «Francesco I» con il comandante Vito Asaro, si è vista imporre l'alt ieri notte attorno alle 2 da una unità militare libica mentre pescava in un luogo imprecisato del braccio di mare che separa la Sicilia dal Nord Africa.

Toscana

auto parcheggiata a Morlupo, in provincia di Roma. Uno dei documenti trafugati venne rinvenuto nella tipografia delle BR nella capitale, una pistola e un fucile a pompa acquistati con il secondo portavoce di un gruppo di militanti furono rinvenuti nel covo delle BR di via Gradoli.

Toscana

auto parcheggiata a Morlupo, in provincia di Roma. Uno dei documenti trafugati venne rinvenuto nella tipografia delle BR nella capitale, una pistola e un fucile a pompa acquistati con il secondo portavoce di un gruppo di militanti furono rinvenuti nel covo delle BR di via Gradoli.

Toscana

auto parcheggiata a Morlupo, in provincia di Roma. Uno dei documenti trafugati venne rinvenuto nella tipografia delle BR nella capitale, una pistola e un fucile a pompa acquistati con il secondo portavoce di un gruppo di militanti furono rinvenuti nel covo delle BR di via Gradoli.

Con la regia dell'incontrastato Silvio Magno

Per la SVP congresso «elettorale» all'insegna della conservazione

Riaffermati dal presidente del partito sud-tirolese i legami con la CSU di Strauss e la intransigente avversione ai comunisti - Critiche per la scarsa democrazia interna al gruppo

SERVIZIO

MERANO — Il capo carismatico della Südtiroler Volkspartei, Silvio Magno, ha dominato da grande regista il ventottesimo congresso ordinario del partito di maggioranza nella regione del Sudtirolo. E' stato lui a volere il congresso a due settimane dalle elezioni, per trasformarlo in una grande assemblea di mobilitazione del partito sul piano organizzativo e propagandistico e — va detto — è perfettamente riuscito nel suo intento, eliminando ogni possibile accenno di incrinatura interna e dando l'immagine di un partito combattente e proleso.

SERVIZIO

MERANO — Il capo carismatico della Südtiroler Volkspartei, Silvio Magno, ha dominato da grande regista il ventottesimo congresso ordinario del partito di maggioranza nella regione del Sudtirolo. E' stato lui a volere il congresso a due settimane dalle elezioni, per trasformarlo in una grande assemblea di mobilitazione del partito sul piano organizzativo e propagandistico e — va detto — è perfettamente riuscito nel suo intento, eliminando ogni possibile accenno di incrinatura interna e dando l'immagine di un partito combattente e proleso.

SERVIZIO

MERANO — Il capo carismatico della Südtiroler Volkspartei, Silvio Magno, ha dominato da grande regista il ventottesimo congresso ordinario del partito di maggioranza nella regione del Sudtirolo. E' stato lui a volere il congresso a due settimane dalle elezioni, per trasformarlo in una grande assemblea di mobilitazione del partito sul piano organizzativo e propagandistico e — va detto — è perfettamente riuscito nel suo intento, eliminando ogni possibile accenno di incrinatura interna e dando l'immagine di un partito combattente e proleso.

SERVIZIO

MERANO — Il capo carismatico della Südtiroler Volkspartei, Silvio Magno, ha dominato da grande regista il ventottesimo congresso ordinario del partito di maggioranza nella regione del Sudtirolo. E' stato lui a volere il congresso a due settimane dalle elezioni, per trasformarlo in una grande assemblea di mobilitazione del partito sul piano organizzativo e propagandistico e — va detto — è perfettamente riuscito nel suo intento, eliminando ogni possibile accenno di incrinatura interna e dando l'immagine di un partito combattente e proleso.

La necessità di condurre una battaglia a fondo contro il terrorismo, la proposta politica dei comunisti per fare uscire il Paese dalla crisi, l'urgenza di un governo di unità nazionale, sono i temi al centro delle centinaia di manifestazioni organizzate dal PCI. Pubblichiamo una sintesi dei discorsi tenuti dai compagni Aldo Tortorella, Emanuele Macaluso e Nilde Iotti.

MILANO — Il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, ha concluso ieri pomeriggio a Milano un incontro delle donne con le candidate delle liste comuniste, svoltesi nel grande aula centrale del Castello Sforzesco. Dopo la sconfitta elettorale del 1975 — ha esordito Tortorella — Fanfani ebbe modo di osservare che nel negativo risultato della DC dipendeva, tra l'altro, da una sorta di «tradimento» del mezzogiorno e del centro-sinistra. In questa occasione il segretario del PCI ha detto che non avrà motivi per lamentarsi; non manca certo l'attacco concentrato ai comunisti. Si tratta anzi di un coro quasi assordante e spesso odiosamente invivibile che si leva sia da destra sia da forze che si proclamano di sinistra. Il partito armato, per suo conto, è giunto fino alle minacce di mettersi poi in proprio, cioè non ha rinunciato, e non rinuncia, alla propria diversità. Questa diversità non consiste in una minore democrazia, ma in una minore autonomia internazionale rispetto ad altri partiti. Al contrario. Questa diversità consiste, semmai, nel fatto che il partito di sinistra è un partito di vanguardia della democrazia e di difesa dell'autonomia nazionale che viene giudicata credibile. Fanfani si richiama perciò alla dottrina della «sovranità limitata», tante volte invocata dalla DC per chiedere più sferzi.

L'impegno di Magistratura democratica

Come può agire oggi la giustizia di fronte al terrorismo

A colloquio con Elena Paciotti, del Tribunale di Milano
L'impazienza dell'attesa per inchieste in corso non deve spingere a far proprie tesi preconcette

MILANO - Elena Paciotti, 37 anni, giudice del Tribunale di Milano, fa parte dell'Esecutivo nazionale di «Magistratura democratica» e del direttivo centrale dell'Associazione Nazionale Magistrati. Da dieci anni la magistratura ha fatto parte di sezioni civili e penali del Tribunale. A lei abbiamo rivolto quattro domande su questioni che ci sono parse di recente attuali.

mi alla rivolta che provengono da vari settori dell'autonomia organizzata. Nella attuale contesto storico del nostro Paese che vede una profonda crisi di egemonia delle vecchie forze dominanti e le masse popolari per il problema di una trasformazione democratica dello stato, lo scatenamento della violenza politica ha raggiunto livelli paragonabili solo a quelli che hanno preparato la fine della democrazia in molti Paesi dell'America latina e del Sud America.

gento possa pensare, di fronte a interventi clamorosi della polizia e della magistratura, che, come purtroppo si sente dire, le inchieste penali possano essere considerate manovre elettorali. Per evitare queste voci controproducenti occorre operare con grande rigore da parte delle istituzioni, dell'opinione pubblica, dei gruppi politici, che non devono utilizzare per scopi di parte gli svolgimenti delle inchieste giudiziarie, sostenendo a priori tesi "colpevoliste" o "innocentiste" secondo i propri pregiudizi o le proprie convenienze politiche.

accertamento della responsabilità giuridica, che deve essere fondato su specifici differenziali. Per contribuire a un corretto funzionamento istituzionale è necessario un controllo attento e responsabile dell'opinione pubblica, il cui esercizio deve essere reso possibile dalle condizioni dalle esigenze istruttorie e senza che l'impazienza dell'attesa spinga a far proprie una od altra tesi preconcetta. Questo vale per tutti, e soprattutto per i magistrati.

Le rivelazioni del Servizio geologico della Regione Piemonte

Frejus: quel traforo non si doveva fare

La Valle Susa, che sopporterà un grande aumento del traffico, è infatti una zona dissestata - Come sta operando la Giunta di sinistra per la difesa del suolo e la pianificazione



Una drammatica immagine di Tozeno, nell'Ossola, dopo l'alluvione dell'agosto scorso, che causò in Piemonte gravissimi danni, umani e materiali. Proprio per fronteggiare ed evitare simili disastri la Giunta di sinistra della Regione ha istituito il Servizio geologico: un notevole passo nella direzione di un'attenta difesa idrogeologica del territorio.

DALLA REDAZIONE

TORINO - Il traforo del Frejus non si sarebbe dovuto fare. La clamorosa rivelazione scaturisce dagli studi condotti dal Servizio geologico regionale, istituito da circa un anno dalla Giunta di sinistra della Regione Piemonte. Gli studi condotti sullo stato idrogeologico della Valle Susa hanno infatti evidenziato che la zona è profondamente dissestata, tanto da non sopportare una adeguata infrastruttura viaria per recepire il maggior traffico indotto dal tunnel.

confronti delle condizioni di stabilità e di sistemazione del suolo. E' quindi necessario creare una coscienza nuova che in primo luogo consideri un dato culturale e di comportamento inderogabile il rispetto del sistema naturale e delle sue leggi e che, in secondo luogo, acquisisca la dimensione e i limiti del rapporto dialettico esistente tra uomo e sistema naturale. La Regione Piemonte, che sino al '78 aveva nei suoi organismi un solo geologo, ha creato il servizio geologico regionale con un staff di 16 geologi e nei prossimi mesi intende ampliarlo ed integrarlo con un adeguato numero di ingegneri idraulici, geotecnici e di personale tecnico ausiliario. Per comprendere meglio il significato e la portata di questa scelta basterà ricordare che lo Stato ha tuttora — nonostante la nota situazione dissestata del suolo nazionale — evidenziate da ricorrenti, disastrose tragedie — un servizio geologico con soli 25 geologi per l'intero Paese.

L'impegno elettorale dei comunisti in un piccolo centro alle porte di Torino

La voglia di essere protagonisti

Garino, frazione di Vinovo, ha vissuto in questi anni la tumultuosa esperienza dell'immigrazione forzata e del rapporto con la FIAT - Importanti realizzazioni della Giunta di sinistra - Il lavoro del Partito in fabbrica e in paese fra gli operai

DALL'INVIATO
TORINO - Ecco un pezzo della cintura industriale di Torino: un boccone della FIAT, una porzione di quella nuova società che si è impiantata in questi ultimi vent'anni di tutti i dialetti, le culture, le abitudini d'Italia: Garino, frazione di Vinovo, a dieci chilometri dal centro della capitale piemontese, a un tiro di schioppo da Stupinigi e da quel palazzo di caccia di Amedeo II che il Filippo IV aveva costruito nella prima metà del Settecento per gli ozi del Savoia.

plomat. Molti studiano ancora. Sotto la tuta spesso c'è lo studente. Con gli interessi, la politica, le notizie, le strazianti e le rabbie che la scelta obbligata della fabbrica comporta.

loro, i Garino. Punto di riferimento economico, sociale, politico e anche culturale. A questo punto, chissà, nella logica ristretta di esigenze particolari, la DC ha guardato per un pezzo, alimentando le sue mire, il fatto che il paese di Garino è solo un'isola di emigrazione, limitandosi, al più, a proprio dormitorio periferico della FIAT. L'orgoglio di chi si è sempre stato un protagonista del cambiamento, che non vuole rinunciare ad esserlo anche per il futuro.

questo o quel settore ma la società intera. Con il proposito di unificare un tessuto che le vecchie classi dirigenti hanno squilibrato sul piano economico, sociale, dei servizi, culturale.

l'atteggiamento dei lavoratori verso di noi. Il consenso è cresciuto al attorno alle proposte che presentiamo ma anche, se non soprattutto, per l'impegno che mettiamo per tradurle in realtà».

nella fabbrica dell'automobile. Fa il postino. Viene dal Sud. E' da poco nel PCI. «Ho imparato qui a lottare — afferma —. Adesso il partito per me è come il pane. Non ne posso fare a meno. Non sto bene se non faccio qualcosa».

A Firenze oggi convegno su «La questione religiosa e i comunisti italiani»

FIRENZE - «La questione religiosa e i comunisti italiani nella prospettiva aperta dal XV Congresso: su questo tema si terrà oggi a Firenze un convegno nazionale organizzato dal Partito comunista italiano. I lavori si svolgeranno nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi (via Valfondra). Alle ore 9,30 sono previste le relazioni dell'on. Giuseppe Chiarante, condirettore di Critica Marxista e del senatore Mario Cezzani, del gruppo della Sinistra indipendente. Dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 15 alle 18 è previsto il dibattito. Le conclusioni dell'on. Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, sono in programma alle 18,30.

Per la prima volta è stato così rotto il monopolio politico della DC a Vinovo. Ma non sulla base della contrapposizione, della filosofia del muro contro muro, della rottura, ma di una proposta unitaria, di collaborazione. A non abbiamo fatto questione di nomi di partiti e di programmi, ma di problemi e di programmi. E i risultati sono venuti.

Il «sindaco del pane» e quello della Liberazione

Bologna ricorda Zanardi e Dozza

I ritratti in bronzo modellati da Minguzzi



Bologna ha voluto ricordare, nella ricorrenza della Liberazione Francesco Zanardi, il sindaco del pane della prima guerra mondiale, e Giuseppe Dozza, sindaco della Liberazione, figure davvero emblematiche e certo fra le più popolari della storia democratica della città. L'ha fatto con un'opera di bronzo, sede dell'Amministrazione comunale, due ritratti in bronzo modellati da Luciano Minguzzi.

Filatelìa

Emissioni italiane di giugno

Le Poste italiane hanno in programma per il mese di giugno quattro emissioni di francobolli. Due di queste emissioni sono molto mal collocate in calendario poiché vorrebbero cadere fra le elezioni politiche e le elezioni europee. Il programma infatti prevede per il 6 giugno l'emissione di due francobolli (170 e 220 lire) celebrativi della 3ª Esposizione mondiale della meccanica industriale e per il 9 giugno l'emissione di un francobollo da 220 lire celebrativo del primo Congresso del Rotary internazionale che si svolge in Italia. Vi è da sperare che anche al ministero delle Poste abbiano un guizzo di buon senso e spostino queste emissioni a date più opportune.



LA VITTORIA DEL MILAN - La vittoria del Milan nel campionato di calcio ora concluso è stata ricordata anche in occasione della 15ª maggio, presso la Biblioteca dello Stadio di San Siro a Milano è stato usato un bollo speciale figurato celebrativo dell'avvenimento. Per dar modo agli appassionati di mettere in collezione questo bollo, le richieste di bollatura (che possono essere indirizzate al Milan A.S.C. via Turati 3 - Milano) saranno accettate fino al 10 giugno.

LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO - Allo scopo di propagandare le elezioni per il Parlamento europeo, un ufficio p.t. per ogni regione di provincia utilizzerà fino al 10 giugno una targhetta pubblicitaria. Le targhetto sono state poste in uso il 15 maggio. L'annuncio è stato comunicato stampa il 15 maggio. Allo scopo di consentire a coloro che si sono iscritti al partito la bollatura con la data del giorno preferito, il termine per l'invio e la presentazione delle richieste di bollatura è prorogato di 20 giorni.

BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE - Il 19 maggio, presso il Museo dell'automobile di Arezzo, in occasione della "Vologalona '79" il termine per le richieste di bollatura è prorogato di 20 giorni. Il comunicato, così come gli altri, non dice a chi debbano essere rivolte tali richieste; a lume di naso si dovrebbe trattare della direzione provinciale delle Poste.



Entusiasmante manifestazione elettorale del PCI

Migliaia di emigrati da tutto il Belgio a Bruxelles con il compagno G. C. Pajetta

Applausi scroscianti e grande commozione - «Il nostro europeismo è cominciato quando i compagni hanno dovuto lasciare l'Italia sotto la minaccia delle squadacce» - Intensa attività di propaganda in tutto il Paese

DAL CORISPONDENTE

BRUXELLES - Dalla grande sala strapiena, bandiere rosse, canti, parole d'ordine traboccano sulla strada affollata di gente a passeggio nella bella giornata festiva. La manifestazione elettorale del PCI tra gli emigrati italiani, accolti tutti in Belgio attorno a Gian Carlo Pajetta, è forse l'unica che si tiene oggi a Bruxelles, certo la sola che si vede o si sente una città che non vive certo con passione questa vigilia delle elezioni europee.

già prenotati i biglietti di andata e ritorno. Una notte e un giorno per arrivare in Calabria, nelle Puglie o in Sicilia, un giorno per votare e salutare i parenti, o poi di nuovo una notte e un giorno per tornare in patria. Il lavoro per il voto del 10 giugno, un test importante nella emigrazione: per la prima volta gli stranieri potranno votare qui, e dunque andranno alle urne anche quelli che per tanti anni sono rimasti tagliati fuori dalla vita democratica, dall'interesse politico, dai contatti con le organizzazioni italiane.



NELLA FOTO: un aspetto della manifestazione.

Ieri ad Amsterdam

Festa per De Waarheid dei comunisti olandesi

AMSTERDAM - Con la partecipazione di decine di migliaia di persone, i comunisti olandesi hanno festeggiato ieri il loro quotidiano De Waarheid nel grande complesso del congresso internazionale del giornale comunista olandese si è tenuto dopo alcuni anni di interruzione e il suo successo testimonia di un clima nuovo che investe l'Olanda confermata anche dalla massiccia presenza di giovani e giovanissimi. Durante la mattinata, il direttore del quotidiano Gerard Pothoven aveva accolto i rappresentanti dei giornali comunisti stranieri invitati alla festa mentre al presidente del partito, compagno Henk Hoekstra veniva consegnata la prima copia di un volume fotografico sulla storia del Partito comunista olandese, fondato nel novembre 1918, e che si è sviluppato nell'Europa occidentale.

Accordi Mack - Renault

Signal, Mack, Renault e Renault Vehicules Industriels hanno firmato nei giorni scorsi alcuni accordi commerciali e finanziari. Sul piano commerciale la Mack Trucks Inc. di Allentown (Pennsylvania) distribuirà nell'America del Nord (Stati Uniti e Canada) i veicoli della gamma media, di classe 6 e 7 (da 9 a 15 t. di peso totale) della Renault Vehicules Industriels, attraverso la sua rete che comprende più di 800 punti di vendita e assistenza. Renault Vehicules Industriels fornirà a Mack, a partire dall'ultimo trimestre 1979, veicoli MS 200 (classe 6) e MS 300 (classe 7). Questi veicoli, derivati dalla serie «J» Savim e «B» Berliet, saranno assemblati a Blainville ed equipaggiati con motori Diesel turbocompressi provenienti dagli stabilimenti di Limoges e di Veneux.

Una grossa novità della Malaguti

E' il nuovo ciclomotore FIFTY BSF che va ad aggiungersi agli altri collaudatissimi modelli della Casa Bolognese. Oltre al colore nero ed oro che ricorda la LOTUS F1 campione del mondo, il Black Special Fifty ha caratteristiche tecniche di avanzata tecnologia. In particolare: ruote in lega, freno anteriore a disco, ammortizzatori posteriori a gas, parafrangenti in nylon, sella in pelle. Il FIFTY BSF, come del resto quasi tutta la produzione Malaguti, è senz'altro molto di più che un ciclomotore: è già una moto, anche se con un motore di 50 cc.

Nell'Universale Paperbacks il Mulino

Raffaele Romanelli L'Italia liberale (1981-1990) I problemi politici, sociali, economici dell'Italia unita. Un ricco apparato di dati cronologici e statistici. A. Rupert Hall - M. Boas Hall Storia della scienza Il lungo cammino del pensiero umano attraverso i personaggi chiave delle scoperte scientifiche. Giampiero Carocci L'età dell'imperialismo Un capitolo della storia del mondo in un agile volume di sintesi. Sergio Bruno Disoccupazione giovanile e azione pubblica La "legge giovani" tra utopia e assistenzialismo.

Richiedete in libreria il catalogo della collana il Mulino

Nuovi incidenti a Narita

TOKIO - Migliaia di manifestanti giapponesi hanno ieri «assediato» l'aeroporto internazionale di Narita, nel primo anniversario della sua inaugurazione. Come si ricorderà, l'aeroporto di Narita è stato duramente contestato da gruppi di sinistra, ecologisti, pacifisti che per mesi si sono opposti alla sua costruzione, impegnando spesso le forze di polizia in duri scontri. Nel primo anniversario dell'apertura dell'aeroporto, i manifestanti hanno voluto sottolineare che - pur avendo perso la battaglia, con l'entrata in funzione dello scalo - non cessate le ragioni della loro ostilità e della loro opposizione.

Conferenza delle forze socialiste e progressiste ad Atene

ATENE - La terza conferenza delle forze socialiste e progressiste del Mediterraneo si è svolta ad Atene dal 15 al 18 maggio. Hanno partecipato i rappresentanti di 32 partiti e movimenti politici dell'area, con un ampliamento notevole delle presenze in confronto alle precedenti conferenze. Particolarmente significative le delegazioni della Libia, dell'Algeria, della Siria, della Jugoslavia e delle forze di sinistra, socialiste e comuniste, di Spagna, Portogallo, Francia, Italia e Grecia. Per l'Italia erano presenti per il PSI Zagari, Lezzi, Scanni ed Epoli, per il PCI Salvi, Orilia della sezione Esteri della Direzione. Il socialista Michele Achilli rappresentava la commissione parlamentare euro-araba.

Approvate per referendum

GINEVRA - Ancora sotto l'impressione provocata dall'impressione avvenuta nella centrale americana di Three Mile Island in Pennsylvania, il referendum elvetico, in un referendum popolare tenuto ieri, ha massicciamente sostenuto una richiesta del governo di poter modificare, rafforzando, le attuali disposizioni in materia nucleare. Questa approvazione, che l'autorizzazione di costruire una centrale nucleare o di creare un deposito di scorie radioattive sarà sottoposta a una votazione popolare, è stata respinta dal 65 per cento.

Limitazioni in Svizzera alle centrali nucleari

GINEVRA - Ancora sotto l'impressione provocata dall'impressione avvenuta nella centrale americana di Three Mile Island in Pennsylvania, il referendum elvetico, in un referendum popolare tenuto ieri, ha massicciamente sostenuto una richiesta del governo di poter modificare, rafforzando, le attuali disposizioni in materia nucleare. Questa approvazione, che l'autorizzazione di costruire una centrale nucleare o di creare un deposito di scorie radioattive sarà sottoposta a una votazione popolare, è stata respinta dal 65 per cento.

«Corruzione e sottrazione di fondi pubblici»

Un senatore USA incriminato dal tribunale iraniano

Polemica di Khomeini contro il Senato americano - Continua l'attività delle corti islamiche

TEHRAN

Il senatore del Partito democratico Jacob Javits e suo moglie sono stati incriminati dalla giustizia iraniana per corruzione e sottrazione di fondi pubblici iraniani. L'annuncio è stato dato dal ministero della Giustizia iraniano, presidente del tribunale rivoluzionario della capitale, in un'intervista rilasciata ad un quotidiano. L'ayatollah ha precisato che la signora Javits riceveva dalla compagnia aerea iraniana «Iran Air», la somma di 70 milioni di dollari, di cui 20 milioni di un stipendio, alquanto elevato, che la signora Javits percepiva nella sua qualità di consulente internazionale e pubblicista relazioni dell'Iran Air» negli Stati Uniti. Khalakhal ha aggiunto che lo scàndalo era stato scoperto dai funzionari del ministero della Giustizia scopri i loro crimini, in modo da poter dimostrare che questi due funzionari erano stati corrotti da un milione di dollari. Il senatore Javits era già stato accusato di aver organizzato squadre di picchiatori per aggredire i manifestanti contro la schiavitù durante il passato regime, le «strette e amichevoli relazioni» tra gli Stati Uniti e l'Iran sarebbero state terminate.

TEHRAN

«Un capitalista ebreo e uno dei capi del sionismo». Anche l'ayatollah Khomeini ha duramente criticato la presa di posizione del Senato americano. «E' chiaro - egli ha detto - che il governo americano ha subito una crisi di coscienza e ne è rimasto ferito». Subito dopo ha aggiunto che «se gli americani vogliono avere relazioni con noi è perché non hanno bisogno. Sono loro, gli americani, che vogliono il nostro mercato; che vogliono, per cupidigia, il nostro petrolio». Rivolgendosi poi a tutti i Paesi che hanno criticato le esecuzioni capitali e alle organizzazioni internazionali che difendono i diritti dell'uomo, Khomeini ha esclamato: «Sappiano che tutti costoro deplorano le esecuzioni. Esprimono dispiacere e cordoglio perché sanno che cosa hanno perso: hanno perduto dei servizi, e che servizi». Continua, frattanto, l'attività del tribunale rivoluzionario islamico. Nove funzionari del regime dello scàndalo sono stati condannati a pene detentive e alla fustigazione per la loro condotta anti-rivoluzionaria durante il prelo, alla cacciata di Reza Pahlavi.

TEHRAN

La pena più pesante, consistente in 15 anni di reclusione e 150 nerbate sulla schiena (da combinarsi con la pena di morte) è stata inflitta ad un agente di polizia accusato di aver organizzato squadre di picchiatori per aggredire i manifestanti contro la schiavitù durante il passato regime, le «strette e amichevoli relazioni» tra gli Stati Uniti e l'Iran sarebbero state terminate.

Per un Mediterraneo di pace

Presenti i rappresentanti di trentadue partiti e movimenti politici dell'area Per il PCI erano presenti i compagni Orilia e Salati - Tre proposte concrete

ATENE - La terza conferenza delle forze socialiste e progressiste del Mediterraneo si è svolta ad Atene dal 15 al 18 maggio. Hanno partecipato i rappresentanti di 32 partiti e movimenti politici dell'area, con un ampliamento notevole delle presenze in confronto alle precedenti conferenze. Particolarmente significative le delegazioni della Libia, dell'Algeria, della Siria, della Jugoslavia e delle forze di sinistra, socialiste e comuniste, di Spagna, Portogallo, Francia, Italia e Grecia. Per l'Italia erano presenti per il PSI Zagari, Lezzi, Scanni ed Epoli, per il PCI Salvi, Orilia della sezione Esteri della Direzione. Il socialista Michele Achilli rappresentava la commissione parlamentare euro-araba.

Il principe Sihanuk in visita a Pyongyang

Trentamila cambogiani riparati in Thailandia

PECHINO - L'ex capo di Stato cambogiano Norodom Sihanuk è partito da Pechino per una visita in Corea popolare su invito del Presidente Kim Il Sung. Ne ha dato l'annuncio l'agenzia Nuova Cina. Secondo fonti diplomatiche informate, il principe cambogiano intenderebbe restare circa un mese in Corea. E' la prima volta dal 1975 che il principe torna a Pyongyang dove fece diversi viaggi durante il suo esilio a Pechino nella prima metà degli anni Settanta. All'aeroporto della capitale cinese, Sihanuk è stato salutato dal vice primo ministro Deng Xiaoping dal vice presidente dell'Assemblea nazionale Deng Yingchao (vedova del primo ministro Chu En-lai) e dal ministro degli Esteri, Huang Hua. Da Bangkok si apprende inoltre che trentamila cambogiani, tra cui soldati e khmer rossi, sono entrati in Thailandia nelle ultime 24 ore, nella pro-

Il foglio di presenza e la parità di trattamento

La legge peraltro, ha il compito di disciplinare solo la struttura fondamentale degli uffici, e non investe aspetti di dettaglio. L'organizzazione dei singoli uffici è generalmente regolata da norme interne, che hanno natura di regolamento, di solito originarie, ma anche congegnati interni, circolari, istruzioni. Il loro fondamento organizzativo è il potere di auto-organizzazione del personale, il quale si stabilisce nelle modalità per lo svolgimento di operazioni di servizio, o si impongono, in certi casi, doveri di condotta alle persone che fanno parte dell'ufficio. Fra i doveri possono ricomprensivi anche le firme sul foglio di presenza, e con una disparità di trattamento fra impiegati di diverse carriere, in ragione unicamente di motivazioni organizzative dell'ufficio. Il principio di uguaglianza del resto, non significa che si debbano trattare allo stesso modo tutti i dipendenti diversi, ma impone di tener conto delle differenze, purché ciò abbia una giustificazione. Nella tua situazione dunque, occorre verificare se si tratti soltanto di un modo di organizzazione di controllo della presenza, magari discutibile ma legittimo, oppure se ciò, in concreto, dà luogo ad abusi e discriminazioni verso gli impiegati.

Il foglio di presenza e la parità di trattamento

In via di principio comunque, va rilevato che le norme interne, le quali non sono vere e proprie norme giuridiche ma non hanno effetti simili, mentre non sono obbligatorie per la generalità dei cittadini, vincolano le persone che fanno parte di certi uffici, e soltanto in tale loro qualità. La violazione di tali norme quindi può anche comportare una responsabilità disciplinare ed esporre a sanzioni.

Il foglio di presenza e la parità di trattamento

Il sottoscritto chiede: è passibile la sanzione disciplinare insistendo a non firmare? Si precisa inoltre che nel regolamento organico del personale non è menzionato alcun articolo.

Il foglio di presenza e la parità di trattamento

Non esistono disposizioni di legge che sanciscono obblighi del tipo di quelli menzionati nel quesito. Ciò per la ragione che tali questioni riguardano l'organizzazione interna degli uffici e trovano il loro fondamento in fonti normative diverse dalla legge. Ma procediamo con ordine. L'art. 97 comma 1 della Costituzione stabilisce che «i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione».

Il foglio di presenza e la parità di trattamento

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Sinisgaglia, giudice, col è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Allera, avvocato C.M. di Bologna, docente universitario; Giuseppe Forde, giudice; Federico P. Ferrarini, docente universitario; Nino Raffone, avvocato C.M. Torino. Alla rubrica collabora anche la avv. Maria Antonia Cella Assanti, Ordine di Diritto del lavoro all'Università di Trieste.

CONTROCANALE TV

La «diaspora» dei palestinesi

Un interessante «dossier» del TG 2

Quanti sono i palestinesi? Dove vivono, e quale è il loro atteggiamento nei confronti dell'Olp... Un interessante «dossier» del TG 2...



Giovani palestinesi durante una manifestazione per la via di Beirut.

Si tratta di una vera e propria mistificazione, alla quale i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza sono i primi a ribellarsi... Un viaggio nella diaspora palestinese...

ne a vivere domani — anche a prezzo di rinunce materiali — in uno Stato palestinese indipendente, laico e democratico... L'inchiesta delle autorità viene comunque sbrigliata alla svelta...

PROGRAMMI TV.

Rete uno

- 12,30 ARGOMENTI (colori) - Quattro tempi - Consigli per gli automobilisti
13 TUTTILIBRI (colori) - Settimanale di informazione
13,30 TELEGIORNALE
14 CRONACA ELETTORALE (colori)
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI: L'ITALIANO (colori)
17 DAL RACCONTO (colori) - Valeria Moriconi
17,10 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO (colori) - Sceneggiato
17,25 BUON Pomeriggio EUROPA (colori)
17,50 DIMMI COME MANGI
18,30 ARGOMENTI - EREDITA' DELL'UOMO (colori)
18,50 L'OTAVIO GIORNO (colori) - Richiami per l'Europa
19,30 SPAZIO 1999 (colori) - Telemis: «Il pianeta del diavolo»
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colori)
20 TELEGIORNALE (colori)
20,25 CRONACA ELETTORALE (colori)
20,40 TRIBUNA ELETTORALE (colori) - Conferenza stampa del Partito radicale
21,55 MI CHIAMO GIULIA ROSS - Film - Regia di Joseph Lewis - Con Nina Foch, George McReady
22,55 PRIMA VISIONE (colori)
23 UN'EUROPA (colori) - Di Polco Quilici - «La via dell'Unità» - Seconda puntata
23,30 TELEGIORNALE

Rete due

- 12,30 MENU DI STAGIONE (colori) - Vedo, sento, parlo
13,30 TELEGIORNALE
13,50 CROCIATA PER LA PACE (colori) - Domande e risposte
14,30 MONTICROSS (colori) - Campionato mondiale 125 cc
15,30 GIRO CICLISTICO D'ITALIA (colori) - «Tutti al Giro»
17,25 RAGAZZI: I TOPINI (colori) - Cartone animato
17,30 SU E GIU' PER L'ITALIA (colori) - «Il giorno di chi»
17,30 SPAZIO DISPARI - «Il day hospital»
18 NETSLIK, I NOMADI DEL GHIACCIO (colori)

OGGI VEDREMO

Mi chiamo Giulia Ross

Film di Joseph Lewis del genere «thriller», ma di breve durata: pur non essendo un capolavoro è un'opera ben confezionata. La trama: Giulia Ross viene assunta come cameriera da una vecchia signora a Londra... Mi chiamo Giulia Ross (Rete uno, ore 21,55)

L'idiota

Quinta puntata dello sceneggiato tratto dall'opera di Fiodor Dostoevskij con la regia di Giacomo Vaccari: si tratta di una replica del 1959. La trama: in un tempesco colloquio con i suoi genitori Aglaja spiega perché vuole sposare il principe Myshkin... L'idiota (Rete due, ore 21,50)

Spazio 1999

Prima parte dell'episodio dal titolo Il pianeta del diavolo: il comandante Koenig scende in aiuto del pianeta Elina in seguito ad una precisa richiesta... Spazio 1999 (Rete uno, ore 19,20)

PROGRAMMI RADIO

Radiouno

GIORNALI RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 25, 23; 6: Stasotte, stasotte; 7:30: La Ruota libera - 62° Giro d'Italia; 7:45: La diligente; 8:40: Cronaca elettorale; 9:50: Istantanea musicale; 9:50: Radio schiù; 10:10: Controcanto; 11:30: Incontri musicali del mio tempo; 12:05: Voi ed io; 14:05: Musicalmente; 14:30: Io cerco tu racconti; loro collezionano; 15:05: Per l'Europa; 15:20: Facile ascolto; 16:40: Alla brezza; 17:05: Il salotto di Elsa Maxwell; 17:30: Chi, co-

Radiodue

GIORNALI RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6: Un altro giorno con Gianni Bonagura; 7:45: Buon viaggio; 7:55: Un altro giorno; 9:20: Domande a radio due; 9:22: I misteri di Bologna; 10: Speciale GR2; 10:12: Sala F; 11:32: Canzoni per tutti; 11:53:

Il labirinto dell'immaginazione

Anche l'opera di Puccini, Madama Butterfly, nella rubrica di Giulio Macchi, Sergio Moravia e Marcello Ugoletti, viene letta attraverso la chiave del «diverso». Un primo elemento di lavoro: Giuseppe addormentato... Il labirinto dell'immaginazione (Rete due, ore 20,40)



Lino Volontè e Gian Maria Volontè sono tra gli interpreti de «L'Idiota» di Dostoevskij, in onda sulla Rete due.

Radiotre

GIORNALI RADIO: ore 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45

«La sindrome cinese» dagli Stati Uniti agli schermi di Cannes

Film come segnale d'allarme

Come e perché si può rischiare, nella più pacifica delle centrali nucleari, un grave disastro - Delude con «Victoria» lo svedese Widerberg, assiduo del festival - Una pedissequa trasposizione della pagina letteraria

DALL'INVIATO

CANNES - Della Sindrome cinese, che ha avuto ieri, qui al Festival, la sua «prima» europea, si è detto parecchio, qualche settimana fa in occasione dell'incidente alla centrale nucleare di Harrisburg... DALL'INVIATO

spesso, le traballanti immagini, ma contribuiscono solo a rilevare la pochezza, aggravata dalla scarsa espressività degli attori protagonisti... Aggeo Savioli



Jane Fonda e Jack Lemmon tra gli interpreti del film di James Bridges «La sindrome cinese».

Aggeo Savioli

La rassegna del cinema indipendente americano a Firenze

Questo bacio è un morso

Dal 29 maggio al 3 giugno trenta film della più recente produzione - Ampio confronto con il pubblico e legittimazione economica - Una sofferta autobiografia collettiva - Una rassegna «off-Hollywood» - Le contraddizioni di una vita anteroica e senza speranze

SERVIZIO

FIRENZE - Il primo «kiss» della storia del cinema americano, datato 1896, suggerì la labbra un po' contratte degli attori May Irwin e John C. Rice... SERVIZIO

che dal 29 maggio al 3 giugno presenterà una selezione di trenta film della più recente produzione indipendente americana a carattere narrativo, ha il compito e il merito, per la prima volta in Europa, di visitare organicamente un'area cinematografica ancora svincolata, nelle forme e nei modi della realizzazione come della distribuzione... Pur provenendo dalle esperienze più diverse, gli autori-produttori del cinema indipendente, gli «American Mavericks» come qualcuno li ha definiti negli Stati Uniti, sono legati dal comune intento di preservare e rafforzare questa pur precaria autonomia... Qualche mese fa, si sono riuniti gli autori-produttori del cinema indipendente, gli «American Mavericks» come qualcuno li ha definiti negli Stati Uniti, sono legati dal comune intento di preservare e rafforzare questa pur precaria autonomia... Qualche mese fa, si sono riuniti gli autori-produttori del cinema indipendente, gli «American Mavericks» come qualcuno li ha definiti negli Stati Uniti, sono legati dal comune intento di preservare e rafforzare questa pur precaria autonomia...

Riconosciuti dal Festival internazionale (come John Jost, Mark Rap, port. Henry Jaglom, Robert Young), talvolta banditi dalla stessa macchina commerciale (come Claudia Weill, John Carpenter, Karen Arthur, George Romero), gli indipendenti coprono una fascia molto mobile che va dal cinema prodotto nelle Università ai cancelli di Hollywood, le cui lusinghe sembrano ancora lontane dai viali del tramonto paralizzanti... Senza il hystro trasfigurato del cinema hollywoodiano, i film degli indipendenti riflettono forse una delle fasi più disperate di ripensamento della cultura americana, la ricerca delle ragioni essenziali dell'individuo e della collettività in una società apparentemente immobilizzata, atomica. E la Rassegna di Firenze, con la presenza diretta dei protagonisti di questo fenomeno cinematografico e-mergente, può rappresentare l'occasione feconda per guardare a più fondo, nell'America reale, dietro la scorza delle certezze tranquillizzanti, oltre l'eco dei miti consolatori.

che il cinema ufficiale rimuove: la donna e le sue condizioni reali, le minoranze etniche, gli inferni urbani o in fabbrica, la violenza del potere, il vuoto dell'esistenza quotidiana, smussata anch'essa dalla rabbia. Per un Dylan pubblico che confessa il tramonto di una generazione (Renaldo and Clara), molti altri più anonimi rappresentano le contraddizioni sommesse di una vita anteroica, comune, priva di speranze o di rivolte. Senza il hystro trasfigurato del cinema hollywoodiano, i film degli indipendenti riflettono forse una delle fasi più disperate di ripensamento della cultura americana, la ricerca delle ragioni essenziali dell'individuo e della collettività in una società apparentemente immobilizzata, atomica. E la Rassegna di Firenze, con la presenza diretta dei protagonisti di questo fenomeno cinematografico e-mergente, può rappresentare l'occasione feconda per guardare a più fondo, nell'America reale, dietro la scorza delle certezze tranquillizzanti, oltre l'eco dei miti consolatori.

Giovanni M. Rossi

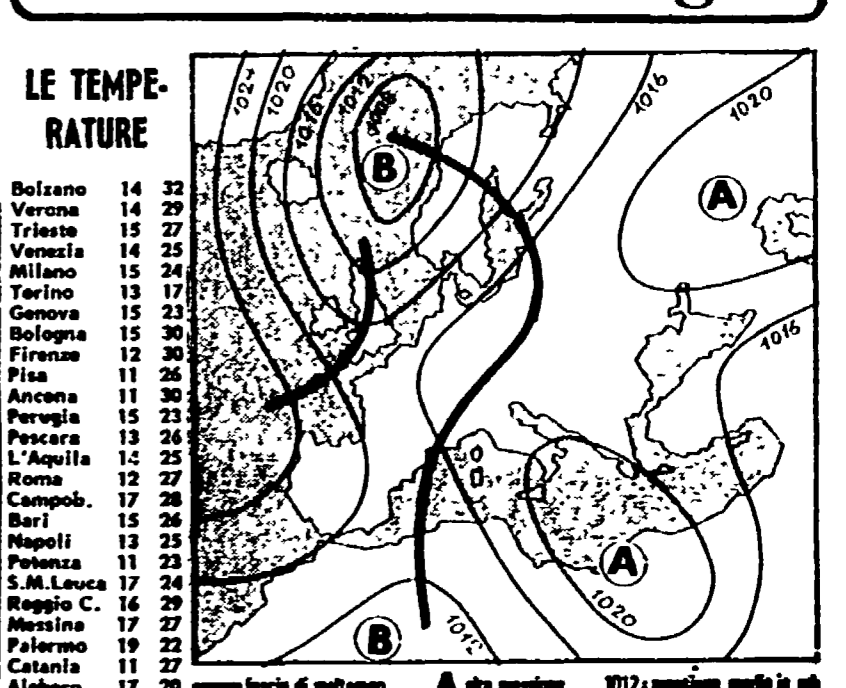
Quale America? Quale cinema?

Nell'autunno del '76, tra le rievocanti manifestazioni di carattere internazionale, la città di Firenze seppe realizzare in occasione del Bicentenario degli Stati Uniti d'America, il cinema ebbe una sua consistente collocazione. Al cinema americano dal '39 al '55, periodo aureo della produzione hollywoodiana, furono dedicate due nutrienti maratone e un convegno di studi, mentre parallelamente alla mostra di Rauschenberg furono presentate le esperienze più significative del cinema underground. Fuori da ogni mitologia ma con un'attenta volontà critica il cinema europeo considerato anche allora come una delle espressioni peculiari della complessa cultura americana, diversa ma complementare alla cultura europea.

Quale America? Quale cinema?

ha saputo esprimere, nella sua vasta dialettica interna, energie e correnti che contrastano e superano le forme più degenerate di massificazione, con un'intensità, una equità, una ricchezza che il celebre grafico francese ha dato all'affiche del «Florence Film Festival», la rassegna del cinema indipendente americano promossa dal Gruppo toscano del SNCCI e dal Comune di Firenze. Il messaggio più rassicurante del cinema, il bacio, è stato così stravolto nel suo vicinissimo contrario, il morso: una metafora pungente per evocare i contrastati rapporti tra Hollywood e off-Hollywood, il morso, è il suo doppio. In una fase di crescente dominio delle concezioni hollywoodiane nei circuiti internazionali, la Rassegna di Firenze

situazione meteorologica



La perturbazione segnalata nei giorni scorsi si è avvicinata lentamente alla nostra penisola ed attualmente comincia ad interessare le regioni meridionali. Pertanto su tali località durante il corso della giornata la nuvolosità tenderà ad intensificarsi e a dar luogo a precipitazioni. Tali fenomeni, che interessano anche le regioni settentrionali e centrali, sono per quanto riguarda l'Italia meridionale il tempo si manterrà ancora sereno e sarà caratterizzato da cielo sereno e scarsa nuvolosità. La temperatura che nelle ultime ventiquattrore in molte località è salita a livelli decisamente superiori ai limiti stagionali si manterrà invariata in quanto il cattivo tempo in arrivo è alimentata da aria calda.

Sirio

Advertisement for Alfredo Rechin, Director of Claudio Petruccioli. Includes contact information for Edizione S.p.A. and details about magazine subscriptions and advertising rates.

Dietro lo specchio

Sentieri nascosti della ragione

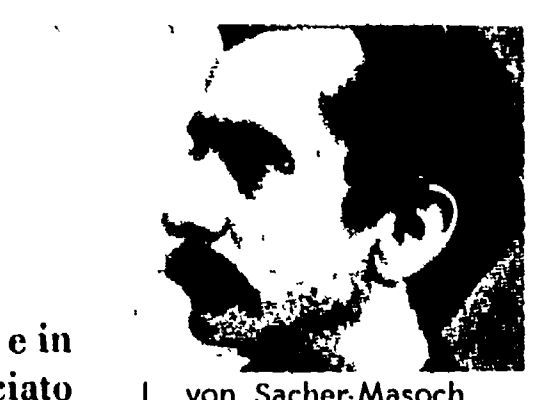
Si torna a parlare oggi dell'irrazionalismo, dell'irrazionalismo... Si torna a parlare oggi dell'irrazionalismo, dell'irrazionalismo con un doppio atteggiamento...

Si propone di sollecitare una salutare diffidenza verso il dominio e i dèi quasi tirannici di una ragione pragmatica... Per valutare Musil sul terreno di una crisi che investe...

Il problema del rapporto tra ragione e «nuova razionalità» non riguarda tanto la possibilità di scegliere tra il vecchio e il nuovo... Ferruccio Masini

Un contratto col carnefice

Una diversa lettura del masochismo priva degli abituali fetici e in cui la «malattia particolare» non è un semplice sadismo rovesciato



L. von Sacher-Masoch

Proprio sfortunato, il cavaliere Leopold von Sacher-Masoch! Nonostante la celebrità raggiunta col suo «Jardin des delices» letterario...

epoca storica come schiava o bracciatore. Maria Marcus non ama per niente le performances e nemmeno sente il bisogno di raccontare in che modo, nel masochismo...

Due donne e un aprile crudele

Un lungo racconto che inizia nell'atmosfera drammatica dei giorni in cui fu rapito Moro

Aprile, si sa, è il più crudele dei mesi, confonde memoria e desiderio, risveglia radici sopite con la pioggia della primavera...



Donne in via Fani.

Quando arrivai a casa... verso l'ora di pranzo, accesi la televisione... La quotidianità, appoggiata alla scrittura della razionalità...

Ma sarebbe lettura davvero grossolana quella che pone le due sequenze come polarità del racconto, del tipo privato politico...

racconto diviene, allora, contro quello apparente della «cronaca», tempo coatto, dimensione bloccata dalla logica d'identità d'una situazione...

storia da cui è costituita non può fornire difese, anzi, essendo pur essa storia d'una espropriazione all'educazione al femminile...

che si sceglie un terreno ridotto, quello della «spiegazione» contro quello metafisico del «senso»...

Silvano Sabbadini. Rosa Rossi, UNA VISITA DI PRIMAVERA, Editori Riuniti, pp. 122, L. 2.200.

Dove si nasconde l'evasore

Le cause e i possibili rimedi di uno dei mali più acuti del nostro Paese

«L'oscurità delle leggi, l'inefficienza dell'amministrazione e l'assenza di interventi economici sono le cause principali degli attuali livelli dell'evasione fiscale»...

organizzando attraverso lo Stato il suo rapporto con la società, ha strutturato il funzionamento dello Stato negli anni del monopolio del potere della DC...

sa di essere un reato economico: non si può dire, per ovvie ragioni, ma si è potuto evitare, nella misura in cui la legislazione resta oscura e disamministrata...

Su ognuna delle questioni sollevate dal volume c'è molto da fare e da discutere. I lavoratori, divenuti principali contribuenti, sono maturi per esercitare in prima persona quelle funzioni che la nascente borghesia rivendicò per prima dal potere monarchico feudale...

Sculture in cinque lingue. Alle sculture Francesco Messina l'editrice Shorewood Inc. di New York, dedica una monumentale monografia... Renzo Stefanelli. LE EVASIONI FISCALI, a cura di S. Andriani e L. Violante, De Donato, pp. 200, L. 5.000.

Dal fronte manda a dire

Una raccolta di lettere di contadini meridionali, involontariamente eroi, scritte durante la prima guerra mondiale

E' indubbio che nell'agitazione panoramica della storiografia contemporanea l'Oral History occupa un posto singolare. La scelta di prendere in considerazione le fonti orali e le testimonianze dirette e personali non è stata un'acquisizione facile per gli storici occidentali e ancor oggi un settore d'eresia accompagna l'uso di questo tipo di fonti...

ridionale, forzatamente solidarmente, involontariamente eroe, non è un personaggio sconosciuto alla letteratura e al cinema italiano, da cui è visto e vissuto come il simbolo più evidente delle contraddizioni della nostra storia e dell'esistenza, sotto la brace della retorica nazionale unitaria, di «un'altra civiltà», di «un'altra Italia»...

del fuoco», «la Patria», ritrovabili significativamente nelle lettere dirette al sindaco o al parroco del paese. Il tono delle lettere ai familiari è più diretto ma in fondo altrettanto convenzionale: «Io sto bene e così spero anche di voi è l'immancabile formula di avvio di quasi tutte le lettere e solo all'interno di questo involucro fisco e stereotipato è dato scorgere qualche accenno spontaneo ai disagi vissuti»...

Terza Tomasselli. LETTERE DALL'ITALIA, a cura di G. Ravieie, Guida, pp. 90, L. 2.200.

Il pianeta terrorismo

Bibliografia e discutibile interpretazione di un fenomeno diffuso nel mondo

Tutto ciò che avreste voluto sapere sul terrorismo: così avrebbe potuto intitolarsi l'ultimo numero dell'«Istituto» e Gioele Solari dell'università di Torino, diretto da Luigi Bonanate. Si tratta di una ponderosa bibliografia (La violenza politica nel mondo contemporaneo) che raccoglie una gran parte di ciò che, in ogni parte del mondo, è stato scritto sul tema della violenza politica...

La maga Circe non abita più qui

Come la narrativa di consumo si accosta ai motivi della mitologia classica rielaborandoli in una saga fantascientifica - Tre racconti di Davidson, Kuttner e Tenn

La letteratura di consumo assume diversi volti: se nel Proteo di Morris West, veste i panni dell'attualità e del trattamento di temi e scostantità, nei romanzi di Avram Davidson, Henry Kuttner e William Tenn, raccolti nel volume di Mondadori All'ombra degli dei, essa incarna le forme di quel «revival» del fantastico e del mitologico che sembra una delle caratteristiche maggiori degli anni '70, dopo il progressivo distacco dal vecchio realismo, dall'impegno sociale, da una dimensione «politica» della letteratura...

La ricca tradizione mitologica d'origine europea assente agli albori della letteratura d'oltre Atlantico, qualcosa del genere si ritrova nei fumetti della Marvel in personaggi oggi popolari anche da noi, come il «mitico Thor».

venture, con Davidson il gusto per l'occulto e l'arbitrario è diventato tolsta mistificazione consumistica, accumulando dei punti disparati tra loro. Ricorda certe antiche trasmissioni della nostra TV. Assai più consapevoli, allora, è il rifiuto dei moduli realistico-didascalici e l'uso di elementi fantastici, ora in chiave antropologica, ora a livello metanarrativo, da parte di Ursula K. Le Guin, scrittrice di fantascienza di grande talento, di cui dovrebbe uscire tra poco in Italia la traduzione della raccolta di racconti «fantasy» The Wind's Twelve Quarters.

Carlo Pagetti. A. Davidson, H. Kuttner, W. Tenn, ALL'OMBRA DEGLI DEI, Mondadori, pp. 412, lire 3.000.

Nuove proposte degli scienziati su una questione decisiva

Come può rispondere l'agricoltura alla nostra «fame» di energia

Una quantità rilevante di etanolo potrebbe essere prodotta con la fermentazione del mais e della barbabietola da zucchero, senza sottrarre questi prodotti all'uso per l'alimentazione animale. Cosa s'ottiene dalle canne palustri



Una coltivazione di mais in Lombardia.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

Una serie di motivi fanno ritenere prossimo il momento in cui alcune tecnologie solari, come l'elettricità fotovoltaica, i pannelli, i generatori a vento, diverranno competitivi con le sorgenti tradizionali di calore e di elettricità. Ma nonostante il fatto che il più antico combustibile solare, il legno, sia stato usato per secoli come sorgente primaria di energia, anche i sostenitori più accesi delle fonti alternative dubitano che fosse possibile in tempi brevi produrre combustibili liquidi o metano con tecnologie solari.

tenuta possibile in strutture specializzate, le cosiddette «fattorie da energia», organizzate per la coltivazione di raccolti specializzati ad alta produttività di etanolo o di biogas, facendo uso delle tecnologie intensive caratteristiche della agricoltura moderna. Il fatto che la coltura di questo approccio è che usare la buona terra coltivabile per la produzione di energia, sottraendo al campo della produzione di cibo, sarebbe un nuovo crimine delle nazioni industrializzate contro il popolo.

Rischi e vantaggi di un nuovo tipo di analisi

Quando usare la xeroradiografia

Vorrei anch'io poter aggiungere qualche informazione per i nostri lettori e ribadire alcuni concetti sul problema della xeroradiografia dopo quanto l'Unità ha pubblicato proprio lunedì scorso, 14 maggio in questa stessa pagina.

- 1. L'ospedale «Forlanini» di Roma, con le ricerche effettuate presso il reparto radiologia centrale, ha la massima esperienza mondiale per quanto concerne la xeroradiografia nello studio del polmone e del mediastino. Il libro La xeroradiografia del polmone e del mediastino in edizione italiana e inglese, presentato pochi giorni or sono a Venezia in occasione del congresso internazionale di xeroradiografia, ne è la dimostrazione.

portare gli indispensabili miglioramenti tecnici che consentano di ridurre la dose somministrata al paziente? In verità, da quando attorno alla fine degli anni 60 è stata introdotta la xeroradiografia, come si è fatto negli USA, per la ricerca e la diagnosi dei tumori della mammella, l'apparecchiatura non è stata modificata e, quindi, in concreto, lo sciantaggio in termini di dose non è sostanzialmente attenuato.

grua e per motivi clinici non severamente valutati e selezionati, si reca danno non solo al metodo nuovo, ma soprattutto ai metodi tradizionali. In verità, da quando attorno alla fine degli anni 60 è stata introdotta la xeroradiografia, come si è fatto negli USA, per la ricerca e la diagnosi dei tumori della mammella, l'apparecchiatura non è stata modificata e, quindi, in concreto, lo sciantaggio in termini di dose non è sostanzialmente attenuato.

Da mezzo di profitto a strumento per una società nuova

Convivere con questa tecnologia?

Le tecnologie sono dominabili o fatalmente destinate a sfuggire al controllo dell'apprendista stregone? Sono esse innocenti o sono invece il prodotto del capitalismo e dei suoi fini al servizio dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo? E' possibile costruire una società socialista con queste tecnologie o bisogna sviluppare una tecnologia alternativa per una società alternativa?

tribuisce alla scienza, ed alle tecnologie di cui è madre, la responsabilità della mortificazione dell'intelligenza e della spreca di risorse intellettuali che si accompagnano al modo capitalistico di produrre. Solo delle nuove tecnologie, completamente progettate in funzione dei bisogni dell'uomo e non di quelli della produzione, possono aprire la strada verso una nuova società.

getiche, il cui sviluppo ha certamente obbedito alle esigenze dello sviluppo capitalistico, hanno avuto il grande merito di aver liberato l'uomo dalla fatica: a scongiurare la schiavitù ha più contribuito la diminuzione del costo del chilowattora prodotto dalle macchine che il rafforzamento dei valori ideali prodotti dalla cultura borghese.

in che modo? E' questa una domanda ineludibile, alla quale occorre dare una risposta inequivocabile. Le tecnologie non sono neutrali, ma non hanno neppure una carica demagogica: hanno un loro valore d'uso. Possono essere impiegate in funzione della massimizzazione dei profitti, ed in questo caso le misure di sicurezza, essendo funzionali all'obiettivo, vengono ridotte a mero accessorio. Oppure possono essere impiegate al servizio dell'uomo e dei suoi bisogni, ed in questo senso possono e debbono diventare un poderoso strumento per la costruzione di una società nuova.

Eugenio Nardelli

motori

Al vertice della gamma Fiat 127

Del modello «Top», in due versioni, saranno prodotti solo 50.000 esemplari



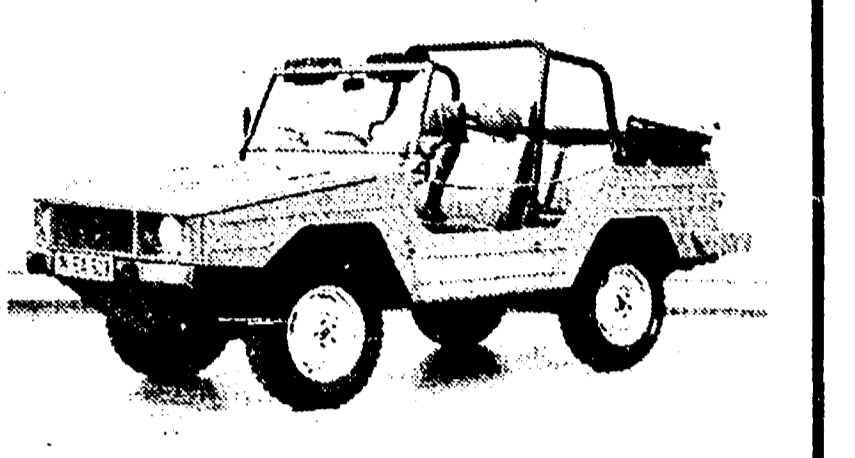
La FIAT «127 Top», che sarà commercializzata in Italia a partire dalla metà di giugno, si colloca al vertice della gamma di questo modello.



La meccanica è invariata o la sola motorizzazione prevista è quella con il propulsore di 1050 CM3 e 50 CV DIN di potenza.

L'Iltis arriva anche da noi

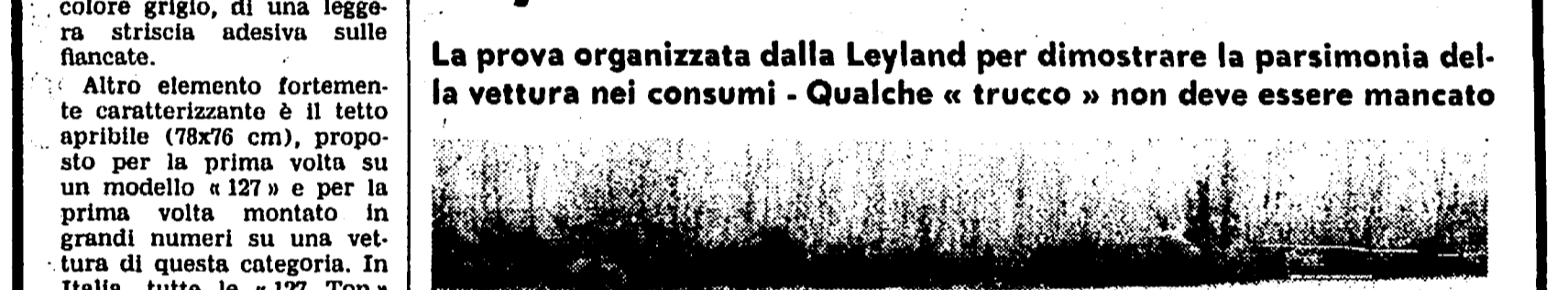
Le principali caratteristiche del nuovo fuoristrada Volkswagen - Motore della Passat



Arriva sul mercato italiano il nuovo fuoristrada della Volkswagen, l'Iltis, destinato all'uso agricolo e forestale e, comunque, a chi ha bisogno di un veicolo da usare anche là dove le strade cessano di essere tali.

La Allegro ha fatto a Monza 19,4 chilometri con un litro

La prova organizzata dalla Leyland per dimostrare la parsimonia della vettura nei consumi - Qualche «trucco» non deve essere mancato



All'interno i sedili anteriori sono stati riassegnati, con poggiatesta regolabili in due posizioni. Quelli posteriori sono sdoppiati, con possibilità di ribaltamento singolo. I rivestimenti dei sedili e delle portiere sono in velluto a quadretti, i fianchi in disappello, il poggiatesta è rivestito di tessuto di velluto e il pavimento è coperto con moquette.

Altre elementi fortemente caratterizzante è il tetto apribile (78x76 cm), proposto per la prima volta su un modello «127» e per la prima volta montato in grandi numeri su una vettura di questa categoria. In Italia, tutte le «127 Top» di colore blu saranno dotate di tetto apribile, che non sarà invece disponibile per la versione color bronzo.

gime di rotazione cui è sottoposto in autostirata. I risultati dei test si possono definire ottimi. Guidando con impegno e accuratezza, si è infatti dimostrato che l'Allegro ha una velocità media di 73,332 km/h, su un percorso «cittadino» in grado di percorrere ben 19,4 km con un litro, mentre su percorsi «autostradali» viaggiano ad una media di 84,600 km/h, con un litro di benzina può percorrere 18,95 chilometri.

Questa sulla pista stradale, con le richieste che obbligavano i partecipanti al test a continue frenate, cambi di marcia e accelerate, in pratica si poteva paragonare ad una guida in centro abitato. Sull'anello d'alta velocità invece, il motore dell'Allegro era sottoposto allo stesso

Il volante è di disegno sportivo a due razze, la leva del cambio è di materiale schiumato. Il bagagliaio è interamente rivestito in moquette e laminato plastico. La dotazione di accessori di serie comprende l'antifurto bloccasterzo, il lunotto termico, il lavatergicristallo, i vetri antiscivolo, l'av-

I troppi nodi che minacciano l'autotrasporto

Una dichiarazione del compagno Lucio Libertini a proposito di un dibattito al Salone internazionale del veicolo industriale di Torino

CONCLUSIONE del Salone Internazionale del veicolo industriale si è tenuta a «Torino Esposizioni» una «tavola rotonda» sulle norme comunitarie in materia di pesi e dimensioni per l'autotrasporto.

Senza incertezze è parso solo il condirettore della Confindustria, che nel suo intervento ha illustrato il ruolo dell'industria la quale con la sua onnipresenza a progetto e realizza le grandi infrastrutture, costruisce mezzi per i diversi modi di trasporto, opera nel settore dell'esercizio di attività vettoriali ed è la maggiore utente diretta o indiretta dei servizi pubblici.

PIU' MEDITATEMENTE l'on. Lucio Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati ci ha dichiarato: «Una nuova più stringente fase della unificazione europea pone gravi e urgenti problemi agli autotrasportatori italiani». Infatti, di tutto, l'esigenza di giungere a una armonizzazione degli standards di peso e dimensioni, del quadro legislativo, in condizioni che non il svantaggio nell'ambito europeo. Ma, contemporaneamente, occorre risolvere molti altri problemi interdisciplinari, che si riflettono sulla competitività nell'Europa: l'attuazione della legge 286, il regime tariffario, i costi autostradali (che, ad esempio, i tedeschi non hanno) e del carburante, il regime di autorizzazione, le condizioni fiscali, i servizi oggi pessimi della Motorizzazione civile, l'integrazione con una ferrovia rinnovata.

«A questi problemi ha lavorato, negli ultimi 3 anni, la Commissione trasporti della Camera, e su di essi si sono particolarmente impegnati deputati comunisti. Purtroppo tenaci resistenze burocratiche e politiche ci hanno impedito di portare a termine buona parte del lavoro. Mi auguro che nella prossima legislatura ci sia la volontà politica per scegliere e tagliare i troppi nodi che minacciano di soffocare la vita dell'autotrasporto».

Piero Dolara

Rubrica a cura di Fernando Strambac



Unità Sport

Il trentino consolida il suo primato nella «crono» del Sud



NAPOLI - La maglia rosa sul podio.

Moser: come un «ciclone» da Caserta fino a Napoli



NAPOLI - Francesco Moser in azione.

La maglia rosa non si è smentita concludendo la prova alla straordinaria media di 49,555 km orari...

Arrivo e classifica
Ordine d'arrivo della seconda tappa...

COLNAGO la bici dei campioni

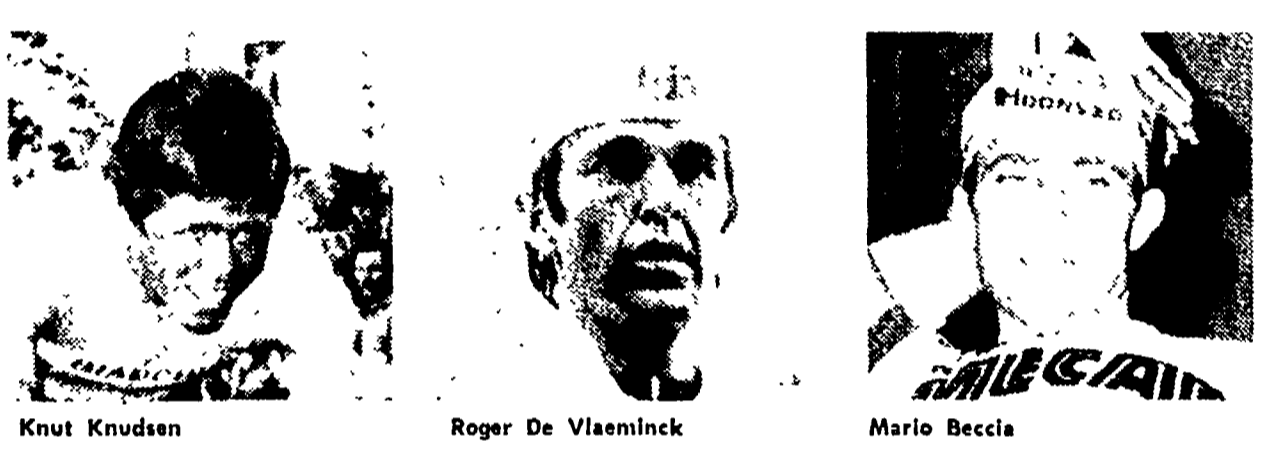


NAPOLI - Beppe Saronni nei pressi dell'arrivo.

controcicliste. Aspettiamo l'arrivo di Radice - La filosofia e la dolcezza di Enrico Paolini - I panettoni non bastano

DALL'INVIATO
NAPOLI - Il Giro ciclistico d'Italia è sempre una bella avventura anche per coloro che non hanno dieci, quindici o venti alle spalle...

Adesso anche i panettoni si sono imparentati col ciclismo. E' recente l'abbinamento della Sapa Assicurazioni con Frontini...



Knut Knudsen Roger De Vlaeminck Mario Beccia

DALL'INVIATO
NAPOLI - Francesco Moser non si è smentito e s'aggiudica la cronometro di Napoli con una prova esaltante...

Il Giro cerca ribelli e guastatori

DALL'INVIATO
NAPOLI - E così Moser allunga il passo, così nello scenario di Napoli il trentino dà una bottarella a Knudsen e Saronni...

ma con lui dovranno esserci altri ribelli, altri guastatori, altri tipi che attaccando avranno tutto da guadagnare...

GAGGIA MACCHINE PER CAFFE' presenta:
Diagramma a linee che mostra il profilo topografico della gara dal Caserta a Potenza.

Corse della Krasa
Il polacco Sujka vince a Stettino
STETTINO - L'ultima tappa in Polonia della 32ª Corsa della pace è decisa in ordine cronologico...

Nella partita di andata delle semifinali di Coppa Italia

La Juve strappa il pari (1-1) a Catanzaro ma rischia grosso

MARCATORI: Bettega (J) al 16' p.t.; autore di Gentile (J) al 16' s.t.
CATANZARO: Mattioli 7; Sabadini 7; Ranieri 7; Turone 7; Gropp 7; Zanni 6; Nicolini 7; Orzà 7; Rossi 7; Improbta 7; (Ralle dall'8' del s.t.); Micheli 7; (Benelli dal 15' del p.t.); N. 12; Casari 13; Canino 14; Falco...

Al gol di Bettega segue un autogol Gentile-Zoff - Il finale di gara è tutto degli scatenati padroni di casa che pure accusavano le assenze di Palanca, Braglia e Michesi...

Image of Juventus and Catanzaro players during a football match, with a goal being scored.

CATANZARO-JUVENTUS - Bettega si accinge a realizzare il gol bianconero.

In seguito è una trafila di azioni belle, ma inconcludenti del Catanzaro. La Juve rintanata nella propria area...



Nocerina e Udinese 0-0 e sono tutti contenti

NOCERINA: Felosini, Mansi, Di Rialto; Zuccheri, Grava, Poncari; Lucido, Cornaro, Bossi, Borzani, Chiancone. (N. 12 Bove, n. 13 Zanolla, n. 14 Ranieri). All. Mazza.

La gara si è svolta su un piano agonistico accettabile, con un tratto piacevole. In considerazione anche del fatto che gli ospiti...

Il Bari ha la meglio sul Varese (autorete): 1-0

MARCATORE: all'8' del s.t. autorete di Valli (V).

barese, va iscritta l'azione che ha preceduto l'autorete, allorché un preciso cross di Egnazio dalla destra è stato indirizzato violentemente sulla traversa da una testata di Gaudino.

La Spal offre gioia e gloria al Pescara: 2-1

Gianni Carlo Ferrari ha fatto ammettere il giovane Bomben che l'ha visto sempre sfuggire al suo controllo

riundo Bruno Nobili, che Angelillo aveva precedentemente deciso di mandare in campo nel momento opportuno...

felice anticipo del puntuale Andreazza su Ghibellini, in area pescarese, al 23', su traversone dello scapigliato fidi...

B. Continua al vertice la lotta a quattro per 2 posti

Nardin fa muro agli attacchi rossoblu Il Genoa impatta 1-1 a fatica col Lecce grazie a un rigore

MARCATORI: Lodi all'11', Damiani al 32', su rigore.

DALLA REDAZIONE GENOVA — Il Genoa è partito per vincere ma si è fermato subito e malgrado gli sforzi profusi nel s.t. ha dovuto accontentarsi di un pareggio conquistato con un calcio di rigore tirato da Damiani al 32' del primo tempo...

Lecce: Nardin; Bacileri, Micelli; La Palma, Zagano, Pizzella; Santoni, Biondi, Ciani, Magliorelli (Cannolo nel s.t. Ciani). (n. 12 Vannucci, n. 14 Skogluna). ARBITRO: Tonolini di Milano.

L'oriundo Bruno Nobili decide le sorti dell'incontro

MARCATORI: Andreazza (P) al 29', Larini (S) al 44' del p.t.; Nobili (P) al 40' della ripresa.

FERRARA — Pareggio sembrava essere secondo logico, ed avrebbe accontentato onestamente tutti, anche gli eventuali ingordi. Pareggio nonostante certo sussiegoso ed assai criticabile decisione del signor Lattanzi, fischietto con una punta di cortesia, perché saggiamente il pubblico di questo pari è abituato a non andare oltre. Un vantaggio pescarese con tiro-gol di Andreazza e quindi il pareggio della Spal con un ammirato stacco di testa di Larini, del quale parleremo poi, sembrava aver inchiodato il match sull'11 alta fine del primo tempo.

MARCATORI: al 37' De Rosa (T), Roffi (C) al 44' del primo tempo.

DAL CORRISPONDENTE TERMI — Alle 16,03 Menegalli da il fischio d'arrivo a questo atteso Ternana-Cagliari. Le due squadre scendono in campo in formazione standard, eccettuata la parte destra di Corti, che non è presente perché squalificato. Le marcature sono scattate a centrocampo si fronteggiano Casone o Marchetti, Caccia e Roffi, Mitri e Longobucco, Biagini e Casarande. Ratti è su Gattelli, Codogno su Piras, Bonini su Bolini. Dall'altra parte Lama guarda Passalacqua, Canale su De Rosa, Volpi e Brugnera sono liberi.

Con un Cagliari al rallentatore

Alla Ternana manca la forza per andare oltre un grigio 1-1

spericolata sui piedi di Passalacqua. Al 14' su cross di Passalacqua c'è un buco chiuso dal fischio d'arrivo e la palla vola da De Rosa che a mezzo metro da Corti si fa respingere il tiro, ci riprova un secondo tentativo, la palla è l'occasione sfuma il. Poco più tardi su cross basso di Mitri bucano ancora il filare di Corti, e la palla finisce in rete. Ternana più nessuno in maglia rossoverde è pronto a sfruttare le disgrazie altrui.

fuori di poco. La difesa sarda anche in questa circostanza è parecchio incerta e quel Canestrari è sempre in ritardo su De Rosa. Questi primi venti minuti della ripresa scorrono comunque assai monotoni. Evidente l'intento degli ospiti di addormentare ancor più la partita, i rossoverdi invece non hanno la necessaria spinta e lucidità per mettere in pericolo la porta avversaria. Al 28' Ulivieri sostituisce Caccia con De Lorenzis.

vedendo un gioco pulito. Al 34' Longobucco è costretto ad uscire. Entra Graziani. Al 37' su punizione di Corti, che di destra la difesa isolata è ancora immobile. De Rosa è solo, batte bene di sinistro sull'angolo lungo e Corti è battuto 1-0 per la Ternana.

Silva trova gli spazi e segna una doppietta Monza formato-casa mette sotto la Samp con un perentorio 2-0.

MARCATORI: Silva (M) al 42' p.t. ed al 9' della ripresa.

SERVIZIO MONZA — Un gol per tempo di Silva, ed il Monza liquida la incombente sampdoria, aggiudicandosi anche in rivincita di quel famoso incontro disputato nel gennaio scorso e che aveva visto sul campo figure una somma di episodi che nulla avevano a che fare con lo spettacolo calcistico. Si temevano reazioni considerate da parte delle due tifoserie: una, quella monzese, contenta per la decisione della Lega che riconfermava il risultato di partita avvenuto sul campo, e l'altra, quella di parte doriana, decisa a tutto e per tutto a non farsi «lavare l'onta». Il tutto si è fortunatamente risolto in uno spettacolo pirotecnico, qualche pugno e molti lazzi.

Internazionali di Firenze A Ramirez il singolare a Panatta-Bertolucci il doppio

Firenze — Il messicano Raul Ramirez ha vinto il singolare del Torneo Internazionale di Firenze, battendo nella finale il tedesco federale Karl Meiler 6-4, 1-6, 3-6, 7-5, 6-0.

Frustalupi e c. in preda ad eccessivo nervosismo

Il Brescia cede alla Pistoiese soltanto metà della posta: 1-1

MARCATORI: al 14' Mosti (P) al 40' Iachini (B).

DAL CORRISPONDENTE PISTOIESE — Per la Pistoiese si trattava di una partita da vincere ad ogni costo contro un avversario arcano e ben deciso a figurare. Da ciò è scaturita una gara vivace ed emozionante in cui gli atleti non hanno lesinato energie e nella quale sono usciti stimolati Negli ultimi minuti,

specie fra i locali, si sono notati evidenti segni di cedimento. In pratica tutto è stato deciso fra il 35' e il 40' del primo tempo quando i locali in vantaggio per 1-0 hanno usufruito di un calcio di rigore.

DAL CORRISPONDENTE PISTOIESE — Per la Pistoiese si trattava di una partita da vincere ad ogni costo contro un avversario arcano e ben deciso a figurare. Da ciò è scaturita una gara vivace ed emozionante in cui gli atleti non hanno lesinato energie e nella quale sono usciti stimolati Negli ultimi minuti,

Inutile e noioso 0-0 tra Taranto e Rimini

TARANTO: Petrovic; Giovannone, Beatrice; Caputi, Drudi, Nardelli; Mariani, Panza, Gori, Selvaggi, Fanli (dal 60' Galli). (N. 12 Degli Schiavi, n. 13 Bussalino).

continua a nutrire qualche speranza di salvezza. Brutta partita, quindi, e passa falso dei tarantini, la cui situazione si fa sempre più compromessa. Bisogna attendere il 14 per vedere il primo tiro in porta. E' Beatrice che lo effettua dal limite dell'area di rigore, ma il forte rastretta si perde di poco a lato della porta di Piloni. Al 20' buona occasione per il Taranto su colpo di testa di Wardelli prima, e su tiro ravvicinato di Mariani poi. Al 41' Piloni deve ricorrere a tutto il suo mestiere per deviare un colpo di testa di Mariani da pochi passi dalla rete.

Secco 2-0 del Cesena al deconcentrato Foggia

MARCATORI: Valentini al 36' del p.t.; Arrigoni al 26' della ripresa.

Palermo e Sambenedettese contente del 2-2

MARCATORI: Montenegro al 5', Schiavi al 15', Osellame al 39', Schiavi al 45' del p.t.

degli atleti che nella ripresa hanno faticato parecchio senza però riuscire a sbloccare il 2-2, utilissimo a Tondello, data la non brillante classifica della sua squadra. Tutte nel primo tempo le marcature. Al 5' scambio Citterio-Conte che scende ed effettua un traversone, la palla scappa di Petrazzini con Montenegro insacca da un paio di metri. Al 15' Ceccarelli a Schiavi che s'insinua in area e indovina l'angolo sinistro con Trapani fuori tema. Quindi, in vista dell'incontro di Coppa Italia di mercoledì sullo stesso campo con il Napoli. Veneranda, perciò, ha fatto riposare Magherini e Briganti, facendo disputare la sola ripresa a Vito Chimentini e solo il primo tempo all'ala Conte, non volendo stancarli.

Palermo e Sambenedettese contente del 2-2

degli atleti che nella ripresa hanno faticato parecchio senza però riuscire a sbloccare il 2-2, utilissimo a Tondello, data la non brillante classifica della sua squadra. Tutte nel primo tempo le marcature. Al 5' scambio Citterio-Conte che scende ed effettua un traversone, la palla scappa di Petrazzini con Montenegro insacca da un paio di metri. Al 15' Ceccarelli a Schiavi che s'insinua in area e indovina l'angolo sinistro con Trapani fuori tema. Quindi, in vista dell'incontro di Coppa Italia di mercoledì sullo stesso campo con il Napoli. Veneranda, perciò, ha fatto riposare Magherini e Briganti, facendo disputare la sola ripresa a Vito Chimentini e solo il primo tempo all'ala Conte, non volendo stancarli.

Secco 2-0 del Cesena al deconcentrato Foggia

MARCATORI: Valentini al 36' del p.t.; Arrigoni al 26' della ripresa.

Alla squadra di Chinesinho forse è mancato qualche macchiavellismo per poter puntare al pari preventivo della vigilia. Dopo alcuni tentativi di Petri al 23' al 23', il Cesena imponeva il suo forcing. Al 34' Valentini, dopo una manovra con Piangerelli, Oddi e Zandoli, colpiva il palo che portava il vantaggio i bianconeri: dal limite della propria area Valentini serviva sulla sinistra Piangerelli il quale crocchiava al centro per Maddè. Controllo dell'interno, palla a Valentini che dal limite di destra insaccava a fil di palo alla sinistra di Benevelli.



Massimo Silva, una doppietta per sfondare la Sampdoria.

Table with columns: RISULTATI, CLASSIFICA «B», MARCATORI. Lists match results and player statistics for various teams.

Table with columns: RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE «C1», DOMENICA PROSSIMA, SERIE «B», SERIE «C1», COPPA ITALIA. Lists match results, upcoming fixtures, and tournament details.



DALL'INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Per le Universiadi di Città del Messico ieri «vernice» ufficiale nei saloni di un grande albergo della capitale...

Si svolgeranno dal 3 al 14 settembre
Nebilo presenta a Città del Messico le Universiadi 1979



Primo Nebilo, presidente della FISU e della FIDAL.

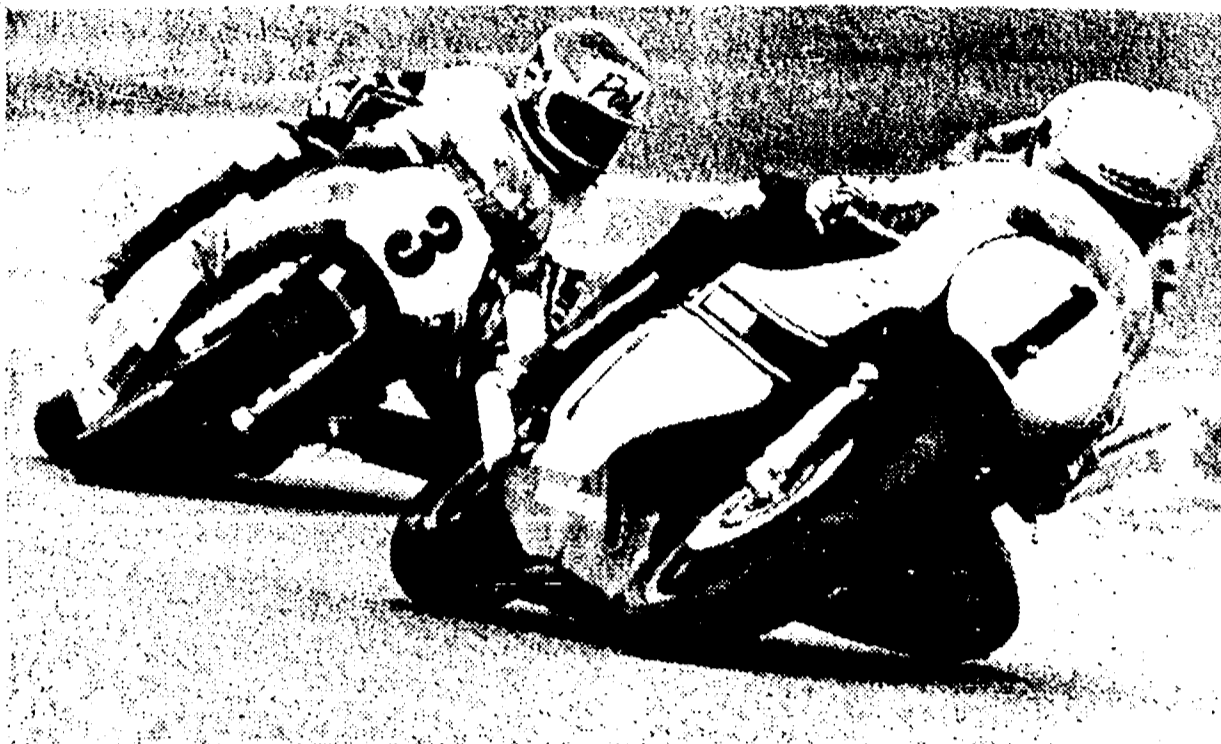
Le discipline in programma sono dieci. Ci sarà l'atletica che, come avviene nelle Olimpiadi anche qui sarà lo sport regina...

presente negli sport dov'è riconosciuta con una squadra molto forte di circa cento atleti. Noi non possiamo precludere a nessuna nazione...

Ferrari solo quarto nel G.P. di Spagna

Via libera a Roberts nelle 500
Ancora Lazzarini nelle «mini»

Sul circuito di Jarama successo di Nieto nelle 125 e doppietta di Ballington nelle quarto di litro e nella classe 350



MADRID — Kenny Roberts vorse il trionfo nelle 500 cc.

MADRID — E' stato un Gran Premio di Spagna senza grosse sorprese quello che si è disputato sul circuito di Jarama...

Ma entriamo subito nel dettaglio della giornata motoristica e, particolarmente, sulla attesa prova del nostro Paese...

Ma la gara più combattuta è stata quella delle 125 cc. che ha visto una lotta estremamente aperta tra lo spagnolo Angel Nieto...

za eccezionale portandosi alle spalle del sudaficano due giri dalla conclusione. Una caduta all'ingresso della curva Fangio...

Le classifiche classe per classe

- CLASSE 50
1. Eugenio Lazzarini (It.) Kreidler km 61,278 in 34'23" alla media oraria di km 106,931...

Con il secco 3-0 alla Nelsen di Reggio Emilia

Titolo di pallavolo femminile al sestetto Duemilauno di Bari

All'ippodromo delle Capannelle «Festa dei tre anni» O.k. Dole e Dear Brook

ROMA — (u.l.) Nella giornata delle O.k. di all'ippodromo delle Capannelle è stato disputato a Milano e vinto da Maria Walecka davanti a Nicholas Gray...

Festa grande a Bari dove il sestetto del Duemilauno Nelseni di Reggio Emilia per 3-0 si è aggiudicato lo scudetto staccandolo dalle maglie del Surrogilo...

Si tratta di un successo meritato, contrastato fino all'ultimo dal terzetto composto da Nelsen, Mesport, Cecina e con le emiliane che hanno tentato anche sabato scorso...

A Seveso

Mirri vince per distacco il 4° Trofeo Tagliabue SERVIZIO

SEVESO — Il ventenne bergamasco Emilio Mirri sembra destinato a diventare la nuova stella del ciclismo...

Luca Dalora

RESULTS
MASCHELE: Edilassuolo-Velco 3-0; Bologna-Milan 2-3; Anaropoli-Grosseto 3-1...

L'inglese in testa nel campionato europeo di Formula 2

Brian Henton, classe e fortuna, vince al circuito del Mugello

DALL'INVIATO
SCARPERIA — Confermando la superiorità che aveva dimostrato in prova Brian Henton con la Renault R23...

L'ordine d'arrivo
Ed ecco l'ordine d'arrivo della Formula 2: 1. HENTON B., Renault R23 in 1'18"99 alla media di km 174,249...

Ieri nelle piscine di S. Marino e Siracusa

Cinquecento giovani nuotatori si sono contesi la Coppa de l'Unità

DALL'INVIATO
SAN MARINO — «Adirere e partecipare per il rinnovamento dello sport». Questa frase è la chiave della Coppa dell'Unità, Trofeo Essenuoto...

to secolo vi si rifugiò un tagliapietre dalmatina di nome Marino, che per sfuggire alle persecuzioni di un altro dalmatina, l'imperatore Diocleziano...

Remo Musumeci

ato un numero altissimo di false partenze. Chi vince esulta, ma con moderazione. Chi perde, pensa di rifarsi la prossima volta...

Chau (Ciao) advertisement with logo and text: Benvenuti a Cuba. Dove, col sole che c'è, sembrerà di essere in pieno sole...

